



RAPPORTO SULLA CICLABILITA' DELLE STAZIONI LOMBARDE RFI

GIUGNO 2009

Legambiente – Fiab – WWF

SOMMARIO

PREMESSA GENERALE	pag. 3
PREMESSA TECNICA.....	4
QUESTIONARIO UTILIZZATO.....	8
RISULTATI.....	9
MILANO.....	9
PROVINCIA DI MILANO.....	14
BERGAMO.....	27
PROVINCIA DI BERGAMO.....	28
BRESCIA.....	33
PROVINCIA DI BRESCIA.....	34
COMO.....	37
PROVINCIA DI COMO.....	37
CREMONA.....	42
PROVINCIA DI CREMONA.....	44
LECCO.....	50
PROVINCIA DI LECCO.....	50
LODI.....	55
PROVINCIA DI LODI.....	56
MANTOVA.....	59
PROVINCIA DI MANTOVA.....	62
PAVIA E PROVINCIA	64
SONDRIO E PROVINCIA.....	69
VARESE.....	73
PROVINCIA DI VARESE.....	75
TRATTO PIEMONTESE.....	82
CONCLUSIONI GENERALI.....	85
TABELLE.....	86
APPENDICE DOCUMENTARIA.....	88
RINGRAZIAMENTI.....	151

PREMESSA GENERALE

Questo lavoro nasce da una semplice constatazione: *se vogliamo contrastare lo strapotere dell'automobile nel sistema viabilistico nazionale, gli altri mezzi di trasporto devono allearsi tra loro*. In una parola, ci vuole **"intermodalità"**. La bicicletta e il treno si prestano come nessun altro a sancire questa alleanza: la prima è leggera, trasportabile e imbattibile sulle brevi distanze; il treno arriva, con la sua velocità e la estensione dei suoi percorsi, a completare le caratteristiche della bicicletta. Entrambi, treno a motrice elettrica e bicicletta, producono un'emissione molto bassa di CO2 rispetto all'auto. Nel caso della bicicletta, praticamente nulla. Nelle pagine seguenti ci occuperemo del naturale punto d'incontro e interscambio fra la bicicletta e il treno: la **stazione**. In Lombardia le stazioni sono 287.

Nel luglio 2005 nacque l'idea, in concerto con la Direzione Movimento Lombardia, rappresentata allora dall'ingegnere Domenico Colombo, di effettuare la più ampia e dettagliata ricognizione sulla parte aperta al pubblico del vasto patrimonio immobiliare di RFI, allo scopo di individuare i settori d'intervento più proficui per rafforzare quell'alleanza. La ricognizione venne affidata alle stesse associazioni ambientaliste, cui si deve questo lavoro.

PREMESSA TECNICA

Nelle pagine seguenti è illustrato **lo stato esistente delle infrastrutture per l'intermodalità treno e bicicletta**, e le **proposte di intervento** per le stazioni interessate. L'obiettivo del presente lavoro è quello di **favorire in primo luogo l'utilizzo intermodale di treno e bicicletta**, ossia gli spostamenti bicicletta+treno+bicicletta, con l'utilizzo dei cicli lasciati in appositi posteggi presso le stazioni di partenza e/o d'arrivo, laddove non si preferisca invece caricare la bicicletta direttamente sul treno. Tutto ciò in un'ottica di mobilità sostenibile, quanto mai necessaria nella congestionata Lombardia.

Le stazioni analizzate nel loro rapporto con la bicicletta si dividono in tre tipologie:

1. **Grandi stazioni, ma pochissimi posti bici**. Dalle grandi stazioni milanesi con traffico nell'ordine delle decine di migliaia di unità/giorno a quelle medio grandi dell'hinterland, come Sesto San Giovanni, fino ad alcuni capoluoghi di provincia. Il problema dei posti bici in queste stazioni non è mai stato preso seriamente in considerazione. Non v'è da stupirsi che in questi casi gli aumenti proposti arrivino al 1000%.

2. **Piccole stazioni con non hanno posti bici**. A seconda del traffico ferroviario e del comprensorio servito, viene richiesta l'installazione di un posteggio dalle 20 alle 30 unità.

3. **Stazioni grandi e piccole che in passato hanno cercato di tenere conto del numero di ciclisti che si servivano della stazione**. Il numero di posti bici presenti è, nella maggior parte dei casi, gravemente insufficiente rispetto alle esigenze attuali.

Il calcolo dei posti necessari ha tenuto conto di:

a) della carenza attuale (2007), considerate le esigenze di punta (autunno/primavera).

b) che la messa a standard dei posti bici determinerebbe l'aumento del senso di sicurezza e la conseguente crescita del numero di utenti (stimata del 50-70%).

c) della costante crescita negli ultimi anni del numero di ciclisti lombardi. Risultato del convergere di politiche comunitarie e locali a favore della bicicletta, nonché della contemporanea diminuzione delle prestazioni

dell'auto (velocità media, costo carburante, facilità di posteggio). Se la tendenza, come è evidente dal moltiplicarsi di impegni istituzionali presi a più livelli, si dovesse confermare, nei prossimi 10 anni crescerà ancora il numero di ciclisti sulle strade e di conseguenza il numero di coloro che usano la bici per raggiungere la stazione. Inoltre, l'aumento dell'offerta di posti bici - secondo un noto paradigma - genererà automaticamente l'aumento della loro domanda (crescita stimata del 50%).

Come migliorare la ciclabilità delle stazioni?

Da subito sono state individuate tre tipologie di intervento che riguardano:

1. Attenuamento delle barriere architettoniche costituite dalle scale che portano ai binari.

All'estero non da oggi, ci si è posti il problema di come superare con la propria bicicletta l'ostacolo di una scala, specie quando la scala stessa non sia stata progettata già tenendo conto di questo tipo di esigenze, ma si sia cercato di rimediare con interventi successivi. La soluzione tecnica è perlopiù costituita dalla cosiddetta "canalina", un piccolo scivolo, simile a una grondaia, che corre a lato della scala [Foto 1]. Su questo supporto vengono poggiate entrambe le ruote della bicicletta leggermente inclinata. In tal modo si permette a chiunque, con qualsiasi carico e qualsiasi corporatura, di superare con la propria due ruote qualunque barriera architettonica lo separi dal treno.

Di recente RFI ha selezionato un prototipo in plastica che sta installando in un numero sempre crescente di stazioni [Foto 116 e seguenti].

Sempre al fine di migliorare la ciclabilità delle stazioni, anche ascensori e montacarichi, dove esistenti, vanno resi accessibili alle bici, salvo che non vi si oppongano specifiche e motivate ragioni.

In ogni caso è essenziale la posa di una segnaletica che informi e illustri sull'uso di questo nuovo supporto.

2) Adeguamento qualitativo e quantitativo dei posteggi dedicati alla bicicletta.

Le vecchie stazioni hanno sempre avuto posteggi bici. Sin dall'inizio hanno svolto perlopiù una funzione *estetica*, riducendo l'impatto alla vista di un gran numero di biciclette appoggiate lungo i muri, dunque essenzialmente per ragioni di decoro urbano.

In seguito hanno assolto anche a una funzione di *protezione*, aggiungendo la copertura per riparare il mezzo dalle intemperie.

Oggi però l'esigenza più impellente è diventata quella della *sicurezza*: contrastare il più possibile i furti di biciclette. Per farlo è necessario che vi sia la possibilità di legare sempre il telaio della bici a un supporto fisso, e non più solo la ruota anteriore, come spesso ancora oggi avviene.

Solo così ci troveremo in presenza di **“posti bici standard”**, cioè adeguati, funzionali alle esigenze del ciclista, pensati tenendo conto dei suoi bisogni [Foto 2]. L'attuale mancanza di adeguati posti nelle stazioni, standardizzati in base ai criteri sopra esposti, porta il ciclista a preferire staccionate e pali, dunque soluzioni “di fortuna”, pur in presenza di posteggi liberi. Un'altra ragione di rifiuto verso posteggi esistenti è costituita dalla distanza. Un posteggio installato a più di 50 metri dall'entrata della stazione, o poco visibile, verrà “snobbato” dal ciclista a favore di altre soluzioni più vicine o facilmente accessibili, anche se non specificamente dedicate.

L'attenzione alla *qualità* dei posteggi non deve far trascurare l'importanza della *quantità*. E' facile constatare che il numero di posti bici al di fuori delle stazioni sia sempre inferiore alle esigenze della clientela. Inoltre quando ci si occupa di stabilire la necessaria dotazione di posti bici per ogni stazione, va tenuto conto del fatto che, migliorandone la qualità, in base alle indicazioni sopra espresse, aumenta anche il numero di coloro che sono disposti ad affidare al posteggio la propria bicicletta.

3) Attivazione di “punti bici” all'interno o nei pressi della stazione.

Il terzo capitolo è il più innovativo e allo stesso tempo il più affascinante anche per le possibili ricadute sociali ed occupazionali positive. Uno spazio inserito nei locali della stazione o nei pressi della stessa, interamente dedicato ai ciclisti. Negli ultimi anni abbiamo visto scomparire il suo progenitore: il deposito biciclette. Molte stazioni infatti hanno vantato nel loro passato un'area destinata al deposito custodito a pagamento. Questa sola attività però, non essendo sufficientemente remunerativa, non ha garantito la sua sopravvivenza. La soluzione moderna è quella di affiancare alla classica attività di deposito anche quelle di riparazione, affitto e vendita al dettaglio di pezzi di ricambio e beni di consumo per la bicicletta, nonché di punto informativo. In questo modo, cumulando diverse funzioni e attività, che singolarmente prese non evidenziano una significativa utilità marginale, si dà vita a una realtà le cui possibilità di sostenibilità economica aumentano. Uno spazio così articolato prende il nome di **“ciclostazione”** o, alla francese, “velostazione”: la stazione delle biciclette.

Il primo esempio di ciclostazione nella nostra regione è quello che è nato e si è sviluppato accanto all'attuale capolinea della linea 3 della metropolitana milanese, San Donato, alle porte del capoluogo lombardo [Foto 3].

Dal 2008 però stanno nascendo numerose ciclostazioni presso le stazioni più frequentate della regione, molto spesso si tratta di opere finanziate dalle amministrazioni comunali e provinciali. In alcuni casi le strutture trovano ospitalità nei vecchi locali delle stazioni.

Lo stesso Piano della Mobilità Ciclistica di Milano prevede la nascita di 3 bicistazioni pilota presso altrettante stazioni ferroviarie del capoluogo lombardo.

Nella nostra analisi l'istallazione di una ciclostazione è stata proposta in presenza in una o più delle seguenti condizioni:

- ° un'utenza potenzialmente maggiore o uguale a 200 biciclette;
- ° una spiccata vocazione ciclistica del territorio, insieme alla collocazione della stazione presso un centro urbano con una considerevole concentrazione abitativa;
- ° l'esistenza in passato presso quella stazione di un deposito bici custodito;
- ° la presenza sul posto di un'associazione o cooperativa disponibile a farsi carico delle gestione della ciclostazione;
- ° una specifica vocazione turistica del territorio circostante.

Nelle prossime pagine sono state analizzate le esigenze di ognuna delle 288 stazioni lombarde di RFI in relazione a questi tre capitoli.

Lo strumento per analizzarle è stata la compilazione di un questionario.



RAPPORTO SULLA CICLABILITA' DELLE STAZIONI LOMBARDE

STAZIONE DI.....

CANALINE

Per raggiungere agevolmente il binario conducendo la propria bicicletta a mano, notate che mancano adeguati scivoli per agevolare l'operazione?¹

SI'

NO

POSTEGGIO

Quanti posti riservati alla bici contate a non più di 50 metri dalla stazione?²

circa

Quanti posti riservati alla bici contate a più di 50 metri dalla stazione?

circa

Sono posti bici standard³? (che permettono di legare agevolmente il telaio)

SI'

NO

Quanti posti bici standard ci vorrebbero secondo voi per questa stazione?

circa

CICLOSTAZIONE

Ci sono le condizioni per pensare di installare qui una ciclostazione⁴?

SI'

NO

¹ Anche nel caso non vi siano sottopassaggi, barrare "NO".

² 50 metri è la distanza oltre la quale statisticamente un ciclista "snobba" il posteggio.

³ NON sono posti bici standard le classiche "rastrelliere" e gli anelli dove infilare la ruota davanti, anche se coperti. In Lombardia solo il 5% dei posti bici si può dire standard.

⁴ Per "ciclostazione" si intende un locale adibito a deposito, affitto, riparazione e quant'altro riguardi la bicicletta. Un'attività economicamente autosufficiente (l'esempio classico è quello presso la MM di San Donato).

RISULTATI

1. MILANO CITTA'

MILANO CENTRALE

CANALINE. Necessarie lungo le scalinate d'accesso ai binari e nel sottopasso in fondo alle banchine, per agevolare il cambio di binario in caso di transito nella stazione di Milano Centrale. Sono presenti inoltre due ascensori, presidiati dal personale di stazione, cui si accede dal Salone delle biglietterie, ma riservati esclusivamente ai disabili e dunque attualmente vietati, come pure i montacarichi esistenti, al trasporto delle bici, per ragioni che si stentano a comprendere.

POSTEGGIO. E' opportuno interrogarsi seriamente su questa voce, nei riguardi della più grande stazione di Milano, oltre che della Lombardia e tra le principali a livello nazionale e che presenta il più alto tasso di traffico pendolare della città.

2007 Attualmente vi sono solo 60 posti bici standard coperti nella parte antistante il fronte principale della stazione, non particolarmente vicini al "piano del ferro", ma soprattutto situati in una posizione di scarsa sicurezza e notevole degrado.

2009 Con la ristrutturazione della stazione i posti bici standard sono saliti a 96, sempre nel fronte stazione, ma la copertura è stata tolta.

La struttura necessiterebbe di almeno 2000 posti bici standard. Da distribuire sia frontalmente che lateralmente. I lavori di riqualificazione sono stati un'occasione persa di porre mano al problema.

CICLOSTAZIONE. Importante e necessaria. Specialmente per l'utenza pendolare che, una volta arrivata a Milano, grazie a un deposito, potrebbe da qui procedere con il mezzo più idoneo per muoversi in città. Ma anche l'utenza turistica sarebbe interessata a un tale servizio: il noleggio bici e un'assistenza informativa sulle attrazioni presenti in città non avrebbero difficoltà a prosperare.

MILANO CERTOSA

CANALINE. Necessarie. Presente un ottimo scivolo per disabili per l'attraversamento della stazione, ma niente per l'accesso ai binari. Con

riferimento allo scivolo andrebbe però ufficializzato l'uso promiscuo per disabili e ciclisti con appositi pittogrammi, considerato che l'utenza ciclistica di quel tratto supera di 50 volte almeno quella dei diversamente abili.

POSTEGGIO. Non presente. Ma si avverte la necessità solo guardando le barriere d'accesso in ferro, dove sono attaccate numerose bici che non contribuiscono certamente a migliorare il senso di ordine e pulizia di una stazione come questa, di recente ristrutturata. Necessari almeno 250 posti, considerata la duplicità di funzione (stazione ordinaria, ma anche del Passante), da disporre 170 sul lato nord (piazzale grande) e 80 sul lato sud.

MILANO GRECO PIRELLI

CANALINE. Necessarie.

POSTEGGIO. Presente con 20 + 20 posti bici non standard e non coperti. [Foto 4] Necessari almeno 200 posti bici standard, data la posizione strategica della stazione rispetto ad alcune aree funzionali situate nelle vicinanze (es. Università Bicocca, Ospedale Niguarda).

CICLOSTAZIONE. Mai come nel cuore di un polo universitario essa è necessaria. La vicinanza con la città stimola già l'arrivo in bici di per sé. Ma il concetto portante del quartiere Bicocca impedisce al ciclista di muoversi coerentemente col suo mezzo, che non risulta essere stato preso in alcuna considerazione dai progettisti, così come la qualità della vita: no aree verdi fruibili, ma giardini da guardare; no all'auto, ma altrettanto no a piste ciclabili e posteggi bici adeguati in numero e in qualità; barriere architettoniche ovunque. Per non parlare del risultato estetico complessivo.

E nonostante questi sconfortanti dati di fatto una buona percentuale di studenti della Università Bicocca raggiunge il luogo di studio in bicicletta. Per incoraggiare questa scelta la ciclostazione è necessaria.

MILANO LAMBRATE

CANALINE. Necessarie.

POSTEGGIO. 2007 Presenti circa 10 posti bici standard coperti e 30 standard non coperti. Tutti in P.za Bottini, verso il centro città. Chiunque può constatare la vera e propria invasione di biciclette attaccate dappertutto che deturpano l'entrata in stazione, alimentando un senso di caos e degrado. Necessari almeno 700 posti bici in P.za Bottini per soddisfare anche la domanda di utenti diretti a Città Studi, e altri 200 presso l'uscita di via Rombon. Per un totale di 900 posti bici standard.

2009 Piazza antistante lato centro città in piena ristrutturazione. Nessun posteggio bici visibile.

CICLOSTAZIONE. Necessaria, dato l'ampio traffico di biciclette. Vi sono alcuni locali che potrebbero prestarsi a tale scopo nel sottopassaggio pedonale più ampio, all'affaccio su via Rombon.

MILANO PORTA GARIBALDI

CANALINE. Necessarie [Foto 5].

POSTEGGIO. Presenti 40 posti bici standard non coperti a uso promiscuo (bici e moto) a più di 50 metri dall'ingresso in stazione. Il risultato è una sola bici che utilizza il parcheggio e tutte le altre parcheggiate all'uscita della fermata metropolitana ad attacchi di fortuna (pali, ringhiere, corrimano) [Foto 6, 7 e 7bis]. Data la posizione strategica della stazione e la presenza della fermata metropolitana, si ritiene necessario almeno un numero di 500 posti bici standard coperti da collocare più vicini all'entrata, approfittando dell'occasione del rifacimento del piazzale antistante.

CICLOSTAZIONE. Necessaria.

MILANO PORTA GENOVA

CANALINE. Necessarie.

POSTEGGIO. Presenti 42 posti bici standard, ma solo 28 di questi sono coperti. L'uso è promiscuo (bici e moto). L'incuria del parcheggio produce spettacoli poco lusinghieri: scheletri di biciclette ancora attaccati e immondizia abbandonata tra le bici.

Tutto il piazzale è invaso però da biciclette attaccate ovunque, vuoi per la presenza della stazione metropolitana, vuoi per l'estremo difficoltà di usare l'auto nel quartiere Navigli.

Necessari dunque almeno 300 posti bici standard coperti.

CICLOSTAZIONE. Data anche la valenza turistica come stazione di partenza per escursioni ciclistiche, è necessaria la ciclostazione.

MILANO ROGOREDO

CANALINE. Necessarie. Esistono scivoli per il passaggio da un lato all'altro della stazione, ma non per il raggiungimento dei binari.

POSTEGGIO. Presenti 24 posti bici standard coperti su un'isola pedonale al centro del piazzale, dove si ravvisa una scarsa pulizia. A fianco 7 archetti standard non coperti, ma troppo ravvicinati per servire 14 bici come gli altri. Forse per la mancanza di copertura i 7 archetti risultano completamente inutilizzati [Foto 136]. Più vicino alla stazione, sotto la copertura/tettoia antistante, vi sono 36 posti bici standard naturalmente coperti [Foto 137]. Stazione in posizione strategica. Necessari almeno 200 posti bici standard coperti.

CICLOSTAZIONE. Necessaria.

Possibilità di ricavare spazi in occasione di futura ristrutturazione del cascinale antistante (al civico 16 di proprietà del comune di Milano).

MILANO ROMOLO

CANALINE. Non necessarie: vi sono nuovissimi scivoli in cemento per l'accesso al piano dei binari.

POSTEGGIO. Presenti 46 posti bici standard coperti sul lato nord (verso il centro città). Questo posteggio, pur essendo di recente realizzazione, al momento (luglio 2007) presenta in una parte la tettoia sfondata. Sul lato sud non è presente alcun posteggio bici, infatti si vedono bici attaccate a pali e altri sostegni di fortuna.

Dalla stazione partono oggi solo 45 treni al giorno, ma rientrando in futuro nel sistema delle linee S, il traffico ferroviario è prevedibilmente destinato ad aumentare. Necessari complessivi 150 posti bici standard coperti: 100 lato nord e 50 lato sud.

MILANO SAN CRISTOFORO

CANALINE. Necessarie, per 3 scale (accesso ai binari)

POSTEGGIO. Presenti 28 posti bici standard, ma scoperti. Si propone di attrezzare un parcheggio bici sistemando delle rastrelliere coperte nella zona di marciapiede attigua al sottopassaggio [Foto 8]. Necessari almeno 150 posti bici standard.

CICLOSTAZIONE: Necessaria. La stazione si trova in posizione strategica, a ridosso di due piste ciclabili :

- o pista ciclabile del Naviglio Grande, che permette il collegamento con : stazione M2 P.ta Genova, Parco Agricolo Sud, Parco del Ticino;
- o pista ciclabile di Via Bisceglie, che permette il collegamento con : stazione M1 Bisceglie, parco delle Cave, parco di Trenno, Boscoincittà, Montestella, strutture sportive della zona S.Siro (Stadio Meazza, Palalido, Ippodromo, Filaforum).

Lo spazio potrebbe essere ricavato nella zona del terminal "auto su treno" [foto 9].

STAZIONI ESCLUSIVAMENTE DEL PASSANTE

MILANO VILLAPIZZONE

CANALINE. Necessarie.

POSTEGGIO. Non presente, nonostante l'ampia area a disposizione. Si constata conseguentemente che in molti legano la bicicletta ai corrimano all'interno degli accessi sotterranei della stazione.

Necessari almeno 110 posti bici, da disporre 80 sul lato sud (a favore del centro città) e 30 sul lato nord.

MILANO LANCETTI

CANALINE. Necessarie.

POSTEGGIO. Non presente. Dato il numero di bici attaccate nella zona, specie alla ringhiera circolare al centro dello slargo, si ritengono necessari 100 posti bici standard coperti. Si possono agevolmente ricavare dal prato dello slargo di via Maloia, nemmeno dotato, pare, di sistema automatico d'irrigazione.

[Foto 10]

MILANO REPUBBLICA

CANALINE. Necessarie.

POSTEGGIO. Presenti 26 posti bici standard non coperti sul lato sud-est dell'incrocio di P.za della Repubblica. Non presente all'ingresso di V.le Monte Santo. Necessario provvedere alle coperture e al posizionamento di almeno 180 posti bici standard, da disporre 30 ad ogni angolo dell'incrocio di P.za della Repubblica in prossimità degli accessi, salvo per l'angolo dove sono già presenti che, per disponibilità di spazio, può ospitarne fino a 40. Altri 50 invece in prossimità dell'ingresso di V.le Monte Santo.

MILANO PORTA VENEZIA

CANALINE. Necessarie.

POSTEGGIO. Non presente. Per evitare il parcheggio selvaggio delle biciclette già in atto, si segnala la necessità di almeno 60 posti bici standard coperti da collocare nei 3 punti di accesso di Viale Regina Giovanna.

[Foto 11 e 12]

MILANO DATEO

Futuro interscambio con Linea M4 (Linate – Lorenteggio).

CANALINE. Necessarie.

POSTEGGIO. Non presente all'ingresso di P.le Dateo. 20 posti bici non standard e non coperti presso l'ingresso di V.le Dateo. Considerando il numero di bici legate intorno (specie alle solite barriere antiauto), che il passante, oltretutto futura metropolitana, non ha raggiunto ancora il suo potenziale e che la stazione verrà intersecata da uno dei futuri Raggi Verdi previsti dall'amministrazione comunale, si valutano necessari almeno 200

posti bici standard coperti (100 su V.le Plebisciti, 50 in P.le Dateo e 50 in V.le Piceno, tutti collocabili fra le coppie di ingressi)
[Foto 13]

MILANO PORTA VITTORIA

CANALINE. Necessarie.

POSTEGGIO. Non presente. Ma sul posto dovrebbe sorgere la Biblioteca Europea e arriva la ciclabile di viale Molise (che si spera un giorno acquisti un senso anche per i ciclisti e non solo per gli urbanisti). Necessari 200 posti bici standard.

MILANO PORTA ROMANA

CANALINE. Necessarie.

POSTEGGIO. Non presente. A giudicare dalle molte bici attaccate fin dentro gli accessi (legate anche alle ringhiere delle scale) si valutano necessari 150 posti bici standard coperti. Da ripartire sui 3 accessi.

2. PROVINCIA DI MILANO

TRATTO MILANO – COMO

SESTO SAN GIOVANNI

CANALINE. Installati i nuovi prototipi RFI in plastica. Nessuna segnaletica avverte della loro presenza o chiarisce le modalità corrette per l'utilizzo (bicicletta inclinata). Inoltre in molti casi le canaline terminano prima della fine della scalinata [Foto da 166 a 119].

POSTEGGIO. Presenti unicamente 20 posti bici non standard e non coperti a più di 50 metri dall'entrata della stazione. Le biciclette parcheggiate riempiono disordinatamente tutto il piazzale: ogni palo, ogni staccionata vengono presi d'assalto dai ciclisti. Necessari almeno 500 posti bici standard coperti.

CICLOSTAZIONE. Il 1 maggio 2009 è stata inaugurata la "Bicistazione di Sesto San Giovanni" (orari apertura 7-20): un posteggio coperto, videosorvegliato e recintato da 350 posti e un deposito custodito da 250 a pagamento (prezzi: deposito custodito coperto 50 centesimi/giorno; 80 euro abbonamento annuale. Custodito non coperto: gratis). Una cooperativa sociale offre anche riparazione, noleggio e vendita accessori.

Inoltre l'amministrazione ha realizzato 1,5 km di piste ciclabili di raccordo nei pressi della stazione. Va precisato però che colorare di rosso porzioni di marciapiede non è sufficiente di per sé a dar vita a un tracciato ciclabile su cui pedalare in sicurezza. Anche in presenza di tali accorgimenti il ciclista preferisce rimanere sul piano stradale. [Foto da 120 a 126]

L'Amministrazione pretende ora che chi fino a ieri parcheggiava nella piazza antistante, collochi ora la bici all'interno della struttura, di fatto cancellando il posteggio libero. La ciclostazione sebbene offra posteggio gratuito, ha degli orari non sempre comodi a tutti. Va da sé che il ciclisti "sestesi" non si stanno uniformando.

MONZA

CANALINE. Necessarie.

POSTEGGIO. Presenti 70 posti bici standard non coperti + 66 posti bici standard non coperti + 10 standard coperti. Nonostante il recente intervento di ripristino, il posteggio risulta ancora insufficiente. Necessari complessivi 300 posti nel lato antistante e 250 nel parcheggio est.

CICLOSTAZIONE. Presente uno degli ultimi baluardi di deposito bici in Lombardia (80 centesimi/giorno), con 150 posti bici. Ma non fa riparazione, né affitta biciclette per chi voglia recarsi al parco. Langue per mancanza di fondi e naturalmente non si è adeguato alle recenti norme di sicurezza.

MONZA SOBBORGH

CANALINE. Necessarie.

POSTEGGIO. Presenti 24 posti bici standard (12 archetti) non coperti. Necessari complessivi 40 posti bici standard coperti.

LISSONE MUGGIO'

CANALINE. Necessarie.

POSTEGGIO. Presenti 40 + 27 posti bici non standard. Tutti coperti poiché posti sotto la grande tettoia antistante la stazione. La dotazione risulta però gravemente insufficiente. Le biciclette sono attaccate ovunque. Necessari 250 posti bici standard coperti.

CICLOSTAZIONE. Un deposito bici risultava funzionante fino al 26 gennaio 2007. Con la moltiplicazione delle funzioni a favore della bicicletta potrebbe raggiungere il pareggio economico.

NOTE. La stazione risulta avere un alto utilizzo (110 treni), ma non è presidiata e non vi è emettitrice automatica.

DESIO

CANALINE. Necessarie sul lato est per l'accesso al piano stazione.

POSTEGGIO. Presenti 74 posti bici coperti e 22 scoperti, non standard e in pessime condizioni. Tantissime bici attaccate ovunque (alta ciclabilità della zona). Necessari almeno 250 posti bici standard coperti.

SEREGNO

CANALINE. Necessarie. Vi sono ascensori ma solo ai disabili.

POSTEGGIO. Vi sono 80 posti bici coperti non standard. Gravemente insufficienti: bici attaccate ovunque. Necessari almeno 300 posti bici standard.

CAMNAGO LENTATE

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Presenti 90 posti bici coperti non standard: e infatti vi sono molte biciclette attaccate alla staccionata che recinta il posteggio. Al posteggio tra l'altro si accede solo superando un gradino: da eliminare. Necessari almeno 150 posti bici standard coperti.

TRATTO MONZA – MOLTENO

VILLASANTA

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Presenti 52 posti bici non standard coperti. Necessari 100 posti bici standard.

MACHERIO CANONICA

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Presente con 10 posti bici non standard coperti. Manufatto realizzato dall'amministrazione comunale. Necessari 30 posti bici standard. Vi sono problemi per la vicinanza del posteggio auto: durante la manovra gli automobilisti spesso danneggiano le biciclette parcheggiate.

BIASSONO

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Presenti 10 posti bici non standard. Necessari 30 posti bici standard.

BUTTAFAVA

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Non presente. Necessari 30 posti bici standard. La stazione è appena stata risistemata.

TRIUGGIO

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Non presente. Necessari 30 posti bici standard.

CARATE

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Non presente. Necessari almeno 30 posti bici standard.

NOTE. La stazione si trova isolata dal paese, in mezzo c'è il fiume Lambro che scorre 30 metri sotto. Quindi un ponte e 2 serie di tornanti dividono il paese dalla sua stazione. Se si provvedesse con un ponte ciclopedonale a ripristinare un collegamento più agevole e si aumentassero le corse, questa stazione, e molte altre del percorso, rinascerrebbero a nuova vita.

VILLA RAVERIO

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Non presente. Necessari almeno 30 posti bici standard.

BESANA BRIANZA

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Non presente. Necessari almeno 50 posti bici standard. Da qui partono 43 treni giornalieri.

RENATE VIUGGIO

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Presenti 30 posti bici non standard coperti. Necessari 60 posti bici standard.

TRATTO MILANO – BERGAMO (VIA CARNATE)

ARCORE

CANALINE. Necessarie.

POSTEGGIO. 2007 Presenti 38 posti bici non standard scoperti a meno di 50 metri e 24 a più di 50 metri. Si tratta di tante piccole rastrelliere sparse per la piazza antistante. La dotazione risulta gravemente insufficiente, in tutta la piazza infatti vi sono bici attaccate a tutti i pali e a tutte le staccionate. Ciò

evidenzia un ampio utilizzo della bicicletta in tutta la zona. Necessari almeno 300 posti bici standard.

2009 In questi due anni è avvenuta la collocazione di 110 posti bici standard non coperti e 40 coperti. Struttura dal disegno innovativo. Rimangono 24 posti bici da rastrelliere non standard scoperti. Ancora non risultano sufficienti. [Foto da 138 a 140]

CICLOSTAZIONE. Valutare la potenzialità.

CARNATE USMATE

CANALINE. Necessarie.

POSTEGGIO. Non è presente alcun posteggio. Bici attaccate ovunque anche qui: una pista arriva alla stazione con tanto di sottopassaggio ciclabile.

Necessari almeno 150 posti bici.

TRATTO SEREGNO – CARNATE

MACHERIO SOVICO

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Non presente. La stazione è apparentemente in stato di abbandono. Una ristrutturazione dovrebbe prevedere 30 posti bici standard.

LESMO

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Stazione in stato di abbandono (erba sulla pensilina). Partono solo 13 treni giornalieri. Ma arriva una pista ciclabile fino all'imbocco della via d'accesso e, qualora aumentassero le partenze, questa stazione avrebbe bisogno di 50 posti bici standard.

TRATTO MILANO – MORTARA

N.B. Su questo tratto la Direzione Investimenti - fonte RFI - ha previsto la posa di canaline, a partire dalla stazione di Trezzano sul Naviglio.

CORSICO

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Non presente, necessari 50 posti bici standard.

NOTE. Non esiste una segnaletica adeguata che guidi alla stazione, eppure vi sono 58 partenze giornaliere.

TREZZANO SUL NAVIGLIO

CANALINE. Necessarie per la discesa dal cavalcavia al piano stazione (accesso est).

POSTEGGIO: Non presente, ma l'alta ciclabilità della zona e il prossimo raddoppio della linea richiedono la disponibilità di almeno 50 posti bici standard.

GAGGIANO

CANALINE. Non necessarie. Vi sono dei larghi scivoli in cemento.

POSTEGGIO. Presenti solo 20 posti bici non standard e non coperti. Necessari almeno 100 posti bici standard coperti, dovuti principalmente all'alta ciclabilità presente in zona (per il momento 57 partenze).

ABBIATEGRASSO

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Presenti 160 posti bici coperti a pochi metri dalla stazione. I posti non sono standard, e infatti si posteggia nei modi più strani per riuscire a legare il telaio (in retro, a cavallo, etc.).

Cittadina ad alta percorrenza ciclistica (molte piste dedicate). Oltre alla vicinanza della pista ciclabile del Naviglio. Necessari almeno 300 posti bici standard coperti.

CICLOSTAZIONE. Necessaria.

TRATTO MILANO – VENEZIA

SEGRATE

CANALINE. Non necessarie, per la presenza di ampi scivoli in cemento con rifinitura antisdrucolo.

POSTEGGIO. Presenza di soli 4 posti bici, scoperti e insicuri. Necessari almeno 100 posti bici standard coperti.

CICLOSTAZIONE. Non necessaria per il traffico ancora ridotto, ma nel futuro, anche grazie alla piena potenzialità del passante, potrebbe essere una valida possibilità per stabilire un presidio, in una stazione praticamente deserta, contro atti di vandalismo diurno.

[foto da 14 a 16]

PIOLTELLO

CANALINE. Necessarie.

POSTEGGIO. Presenti solo 12 posti bici non standard e scoperti. In un'area da cui partono tutta una serie di piste ciclabili verso Limite e verso Pioltello,

che giustificano l'alto volume di bici sistemate in posteggi alternativi. Richiesti almeno 300 posti bici standard coperti.

CICLOSTAZIONE. Necessaria. Per il motivo sopraddetto, potrebbe avere valide opportunità di sviluppo.

[Foto da 17 a 20]

VIGNATE

CANALINE. Non necessarie. La recente ristrutturazione a seguito del quadruplicamento della linea ha comportato la collocazione di ampi scivoli per disabili.

POSTEGGIO. Presenti circa 40 posti bici non standard coperti. Necessaria la messa a standard dei porti bici esistenti e il loro aumento a 70.

MELZO

CANALINE. Necessarie.

POSTEGGIO. Presenti solo 12 posti insicuri e scoperti. Bici attaccate ovunque. Necessari almeno 200 posti bici standard coperti da distribuire su entrambi i lati.

NOTE. E' in corso il totale rifacimento della stazione. Ma al momento non vi sono posti bici in vista né scivoli sui binari.

[Foto da 21 a 24]

TRECELLA

CANALINE. Necessarie.

POSTEGGIO. Non presente. Necessari almeno 60 posti bici standard coperti. 40 sul lato sud, verso Pozzuolo Martesana e 20 sul lato nord.

[Foto 25]

CASSANO

CANALINE. Necessarie.

POSTEGGIO. Presenti 120 posti bici coperti non standard per la relativa distanza dall'agglomerato urbano. Necessari complessivi 200 posti bici standard coperti.

[Foto 26 e 27]

TRATTO MILANO – PIACENZA

SAN DONATO MILANESE

CANALINE. Necessarie.

POSTEGGIO. Presenti 40 posti bici standard coperti. Stazione raggiungibile da pista ciclabile ben inserita nella rete cittadina.

Si propone un altro identico posteggio-bici da sistemarsi sul piazzale di fronte all'attuale. Necessari complessivi 80 posti bici standard coperti.

BORGOLOMBARDO

CANALINE. Non necessarie. [Foto 28]

POSTEGGIO. Non presente. Necessari almeno 100 posti bici standard coperti. La stazione serve un comprensorio densamente abitato e interessato da molteplici attività manifatturiere.

SAN GIULIANO MILANESE

CANALINE. Necessarie per la sola scala di accesso al binario 2 (la stazione è a raso).

POSTEGGIO. Non presente. Necessari 50 posti bici standard coperti nell'area, ora ad erba, di fianco al muro esterno stazione, che potrebbe così sopportare in parte la relativa tettoia.

[Foto 29 e 30]

MELEGNANO

CANALINE. Necessarie , per le 2 scale di accesso ai binari 2 e 3, (il binario 1 è a raso). Il sottopassaggio binari che collega le due parti della città è provvisto di scivoli in cemento.

POSTEGGIO. Presenti 40 posti bici standard coperti + 9 posti bici non standard scoperti nel solo lato est. Bici attaccate ovunque. Necessari 100 posti bici.

CICLOSTAZIONE. Necessaria. E' utilizzabile l'edificio posto fianco binari lato ovest: questi locali della stazioni sono tuttora liberi.

[Foto da 31 a 33]

SAN ZENONE AL LAMBRO

CANALINE. Necessarie.

POSTEGGIO: Non presente. Necessari almeno 50 posti bici standard.

[Foto da 34 a 36]

TRATTO MILANO – VARESE

RHO

CANALINE. Non necessarie. La stazione ha un sottopasso pedonale che collega da nord a sud provvisto di canaline. Anche le scale di accesso ai binari centrali sono dotate di canaline. Mancherebbe una canalina sulla scala che collega il sottopasso al binario 1. Un secondo sottopasso, solo interno, non è dotato di canaline.

POSTEGGIO. Presenti, tutti a più di 50 metri dall'ingresso alla stazione: 280 posti bici coperti non standard solo sul lato nord. Necessari 400 posti bici standard coperti sul lato nord e 100 sul lato sud. Nonostante posti vuoti nel posteggio vi sono bici attaccate a pali e ringhiere: bisogna avvicinare il posteggio alla stazione.

CICLOSTAZIONE. Necessaria. Non ci risulta la presenza di locali liberi. Attorno, adiacente al parcheggio bici e auto c'è ancora molto spazio adatto ad alloggiare una struttura separata. Il numero di bici presenti e la vicinanza al centro potrebbe renderla molto interessante.

[Foto da 37 a 43]

VANZAGO

CANALINE. Non necessarie

POSTEGGI. Presenti 131 posti bici non standard coperti. Necessari almeno 250 posti bici standard coperti.

PARABIAGO

CANALINE. Necessarie e già richieste con lettera inviata sia a RFI sia al Sindaco, datata 9 Maggio 2005, sul nuovo sottopasso ferroviario realizzato in stazione, ma non ancora inaugurato, perché mancano anche le servoscale per i disabili.

POSTEGGIO. Presente con 104 posti bici, una parte non standard e scoperti, un'altra parte non standard ma coperti.

Innanzitutto sarebbe importante una riorganizzazione complessiva e un incremento delle strutture per il deposito delle biciclette.

Le rastrelliere sono dislocate sul marciapiede senza alcuna copertura per la pioggia, di tipologia pessima per gli spazi troppo vicini tra loro, mentre quelle con coperture dalle intemperie sono dislocate troppo distanti (circa 100 metri) dalla stazione.

Molte biciclette infatti, specialmente nel periodo scolastico, sono lasciate sparse sui marciapiedi nei pressi della stazione, legate alle recinzioni o ai pali dei segnali stradali.

C'è un'area a fianco della stazione adibita al deposito merci che adesso è poco utilizzato dalle FS, dove un paio d'anni fa è stato ricavato 22 parcheggi a pagamento per auto. Si potrebbe realizzare anche in quest'area un bel posteggio di biciclette e motorini, attrezzandolo con le rastrelliere oggi troppo distanti dalla stazione.

Necessari complessivi 250 posti bici standard coperti a meno di 50 metri dalla stazione.

[Foto 44]

CANEGRATE

CANALINE. Necessarie 4 sulle scale del sottopasso ferroviario e per raggiungere i binari.

POSTEGGIO. Presenti 40 posti bici non standard e coperti. Gravemente insufficienti. Necessari almeno 150 posti bici standard e coperti.

LEGNANO

CANALINE. Da pochi mesi esiste un sottopassaggio pedonale che unisce i due piazzali della stazione; essendo solo 2 i binari utilizzati a Legnano possiamo considerarlo sufficiente a raggiungere senza sforzo il treno in partenza.

POSTEGGIO. Tutti i posti bici a 50m dalla stazione sono NON STANDARD.

Lato stazione: 3 rastrelliere per tot 25 posti, di cui 15 coperti. Per ancorare il telaio viene abitualmente utilizzata la cancellata antistante ma non è sufficientemente sicura.

Lato secondo binario 8 rastrelliere per tot 80 posti, nessuno coperto

Necessari almeno 400 posti bici standard coperti.

CICLOSTAZIONE: Necessaria. Esiste un locale poco distante gestito da privato per il solo deposito (orari 5.45 - 20.15), costo 0,70 euro giornalieri e 11 mensili.

Ci sono edifici e spazi delle FS a fianco della stazione in precedenza adibiti ad usi diversi.

Si potrebbero utilizzare questi spazi per ampliare e potenziare il deposito custodito di bici e moto, attrezzandolo con strutture per deposito, riparazione e affitto.

TRATTO MILANO – PAVIA

LOCATE TRIULZI

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Presenti 20 posti bici non standard. Necessari 50 posti bici standard coperti.

VILLAMAGGIORE

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Presenti 50 posti bici non standard. Necessari almeno 150.

CICLOSTAZIONE. Valutare la potenzialità. La vocazione turistica, data dalla vicinanza con l'Oasi di Lacchiarella, oltre all'alta ciclabilità del comprensorio non escluderebbero un buon esito di tale attività.

TRATTO MILANO – NOVARA

VITTUONE ARLUNO

CANALINE. Necessarie. C'è un sottopasso ciclabile, non segnalato dalla strada, che collega le strade da nord a sud e sul quale si inseriscono le scale, sprovviste di canaline, per l'accesso ai binari.

POSTEGGIO. Presenti 140 posti bici non standard coperti: 100 sul lato sud e 40 sul lato nord. Necessari almeno complessivi 220 posti bici standard coperti.

CICLOSTAZIONE. Valutare la potenzialità anche grazie al fatto che la stazione sorge vicina al centro di Vittuone.

[Foto da 45 a 47]

CORBETTA

CANALINE. Necessarie. La stazione è adiacente ad un passaggio a livello, l'accesso in piano è possibile ai binari solo accedendo dalla strada a nord o a sud. Le scale che collegano ai binari mancano di canaline, ma sono abbastanza larghe da consentirne l'installazione.

POSTEGGIO. Presenti 180 posti bici non standard coperti e 10 non coperti. 140 posti si trovano sul lato nord (+ 10 scoperti) e 40 sul lato sud.

Necessario un aumento fino a 300 posti bici standard coperti.

CICLOSTAZIONE. La sua realizzazione potrebbe avere successo, a giudicare dal numero degli utenti.

[Foto da 48 a 52]

MAGENTA

CANALINE. Necessarie. La stazione è adiacente ad un sottopasso stradale provvisto di passaggio ciclopedonale, dal quale si può accedere ai binari solo inserendosi nel traffico o superando delle scale esterne alla stazione. Le scale interne che collegano i binari mancano di canaline, ma sono abbastanza larghe da consentirne l'installazione.

POSTEGGIO. Presenti, solo sul lato sud, 40 posti bici scoperti non standard. A giudicare dalle biciclette legate intorno, sono necessari 200 posti bici standard coperti sul lato sud e 100 sul lato nord, per un totale di 300.

CICLOSTAZIONE: Necessaria.

La stazione ha un aspetto di particolare abbandono, tranne il sottopasso tra i binari che è stato di recente sistemato e abbellito con murales, tuttavia già pasticciati con alcune scritte. Attorno, c'è molto spazio adatto ad alloggiare una struttura separata. Il numero di bici presenti e la vicinanza al centro potrebbe renderla molto interessante.

[Foto da 53 a 58]

CONCLUSIONI

TOTALE: 58 stazioni.

La provincia di Milano rappresenta certamente, a giudicare dal traffico a due ruote in circolazione, l'area a maggior potenziale di sviluppo della bicicletta, se non altro per la sua densità abitativa.

E proprio qui, fra domanda inevasa e risposta istituzionale, si registra la distanza maggiore, rispetto a qualunque altra provincia.

La città di Milano di recente ha avviato il servizio di bike sharing, denominato BikeMi. Utilizzo con tessera magnetica, non si paga la prima mezzora. Molti fra i primi stalli - il comune prevede un ulteriore aumento del servizio - sono già collocati all'uscita delle stazioni ferroviarie, fornendo agli utenti del trasporto pubblico anche una bici pubblica con cui fare intermodalità.

I primi dati sull'utilizzo sono incoraggianti: 3000 utenze al giorno (maggio 2009)

CANALINE: La provincia ha ospitato le prime sperimentazioni a riguardo (stazioni di Lodi e Rho). Il nuovo prototipo RFI è stato installato in una stazione (Sesto San Giovanni); le stazioni che necessitano ancora di questo manufatto, tra capoluogo e provincia, sono complessivamente 34.

POSTEGGI: I posti bici a disposizione sono 2742 (provincia e capoluogo). In quest'ultimo si trovano piuttosto frequentemente posti bici standard coperti, ma ancora notevolmente insufficienti rispetto alla domanda. Per soddisfarla occorrono almeno 12330 posti bici standard coperti. Dal 2007 a oggi ne sono stati aggiunti solo 222 (Rogoredo, Arcore, Milano Centrale).

CICLOSTAZIONI: Dopo l'inaugurazione della ciclostazione di Sesto San Giovanni rimangono necessarie o valutabili in 20 altre stazioni.

Esigenze di sistema: 21.

3. BERGAMO CITTA'

CANALINE. Necessarie, da posizionare su ogni accesso ai binari.

POSTEGGIO. C'è ma andrebbe ripensato perché insicuro: U rovesciate per legare il telaio, anziché le rastrelliere attuali che permettono di legare solo una ruota. Necessari almeno 800 posti.

CICLOSTAZIONE. Necessaria. E' anche stato individuato un locale, attualmente dismesso e inutilizzato, che dà esattamente di fronte al parcheggio bici.

A questo proposito Ciclostazione e Parcheggio potrebbero integrarsi: sul modello della ciclostazione di San Donato, il parcheggio, una volta rinnovato, lo si potrebbe rendere custodito (in stazione infatti è molto facile tornare alla sera e trovare una ruota in meno o la sella rubata), e valorizzando così la ciclostazione, la quale provvederebbe inoltre a fornire assistenza tecnica per piccole riparazioni, nonché ad approntare un "noleggio bici" per il flusso turistico, con tanto di assistenza in qualità di punto informativo rivolto a un pubblico non solo cicloturistico.

In questo modo si potrebbe riqualificare uno spazio, quello antistante la stazione, attualmente interessato da gravi forme di degrado sociale.

Per la sistemazione e la gestione di questo spazio sono già disponibili alcuni ospiti del "Nuovo Albergo Popolare Bonomelli". La struttura prevede già, nell'ambito del proprio programma di recupero, l'apprendimento di attività manuali e "professionalizzanti". Si tratta quindi solo di aggiungere nel programma educativo la manutenzione della bicicletta (sono già state individuate alcune figure in grado di occuparsi dell'insegnamento di tale "disciplina"). Si tratta di avviare alcuni degli ospiti a una professione, che offra una garanzia di reinserimento sociale.

A questo punto la ciclostazione si arricchirebbe di una funzione ulteriore.

ULTIMI SVILUPPI

A seguito del perdurare della mancanza di risposte certe, da parte della azienda RFI, in merito alla realizzazione della suddetta ciclostazione, i volontari locali si sono mossi autonomamente. Confortati dal sostegno dell'associazione del Dopolavoro Ferroviario, hanno intrapreso un percorso di ricerca di fondi per l'acquisto di una struttura provvisoria da collocare nel piazzale antistante la stazione. Costo stimato 10 mila euro.

La struttura a container è stata collocata il 18 luglio 2008. [Foto 59 e 60]

4. LA PROVINCIA DI BERGAMO

TRATTO BERGAMO-CARNATE-LECCO

PADERNO ROBBIATE

CANALINE. Necessarie.

POSTEGGIO. Presenti 50 posti bici non standard entro i 50 metri. Necessari almeno altri 100 posti bici standard e l'adeguamento degli attuali.

CICLOSTAZIONE: Necessaria. Fino agli anni '80 esisteva un deposito bici.

PONTE SAN PIETRO

CANALINE. Non necessarie, non ci sono sottopassi. Sono però necessari scivoli per eliminare i gradini di accesso ai tre binari.

POSTEGGIO. Presente fuori dalla stazione, coperto, 75 posti con rastrelliere basse (poco sicure, si aggancia una sola ruota). Necessari altri 75.

[Foto 61]

TERNO D'ISOLA

CANALINE. Non necessarie, non ci sono sottopassi. Sono presenti scivoli verso i binari

POSTEGGIO. Presente, coperto, ma con rastrelliere poco sicure. Necessari altri 50 posti standard.

CALUSCO D'ADDA

CANALINE. Non necessarie per mancanza di sottopasso. Sono presenti scivoli.

POSTEGGIO. Presente, coperto, con rastrelliere poco sicure. Necessari altri 60 posti standard.

AMBIVERE - MAPELLO

CANALINE. Non necessarie, c'è uno scivolo tra i due binari.

POSTEGGIO. Presente, coperto, 30 posti, con rastrelliere poco sicure.

Necessari altri 50 posti standard.

PONTIDA

CANALINE. Non necessarie: vi è un solo binario; c'è però uno scomodo gradino per accedere dalla stazione al binario da adeguare con uno scivolo.

POSTEGGIO. Presente, coperto, 30 posti, rastrelliere poco sicure. Necessari altri 50 posti standard.

[Foto 62]

CISANO BERGAMASCO

CANALINE. Necessarie, per la presenza di scale ripide e strette per accedere al binario 2. Il binario 1 è accessibile dal piano stradale.

POSTEGGIO. Presente, coperto, 30 posti, rastrelliere poco sicure. Necessari altri 50 posti standard.

[Foto 63 e 65]

TRATTO BERGAMO-BRESCIA

SERiate

CANALINE. Non necessarie (due binari con scivolo).

POSTEGGIO. Non presente, ma necessario; sono presenti solo 4 posti in rastrelliere sgangherate, sprovviste di riparo. Diverse biciclette sono "parcheeggiate" in modo casuale fuori dalla stazione, dove peraltro si vede un piccolo capannone inutilizzato (potrebbe servire per il ricovero di bici?).

Necessari almeno 200 posti standard.

ALBANO S.ALESSANDRO

CANALINE. Non necessarie, c'è un solo binario accessibile dal piano stradale

POSTEGGIO. Presente, coperto, 20 posti. Necessari almeno altri 80 posti standard.

MONTELLO-GORLAGO

CANALINE. Necessarie per la presenza di scale ripide e strette per accedere a due dei tre binari.

POSTEGGIO. Presenti due posteggi bici coperti per un totale di 50 posti con rastrelliere poco sicure. Necessari altri 50 posti standard.

[Foto 66]

CHIUDUNO

CANALINE. Non necessarie: c'è un solo binario al piano stradale

POSTEGGIO. Presente, coperto, con rastrelliere basse per una sola ruota: poco sicure. Necessari altri 50 posti standard.

GRUMELLO DEL MONTE

CANALINE. Non necessarie, presente scivolo di accesso ai due binari.

POSTEGGIO. Presente, coperto, 50 posti, rastrelliere basse, poco sicure e in pessimo stato. Anche qui necessari almeno altri 50 posti standard.

[Foto 67]

TRATTO TREVIGLIO – BERGAMO

TREVIGLIO OVEST

CANALINE. Non necessarie in quanto entrambi i binari sono facilmente accessibili alle bici (vi è un sottopasso ciclabile).

POSTEGGIO. Ad oggi non esistono spazi attrezzati. Servono almeno 100-150 posti bici standard coperti, da posizionare eventualmente sul lato dei bagni pubblici.

CICLOSTAZIONE. Necessaria. [Foto da 68 a 70]

Sono ripresi i lavori dopo l'interruzione per il rinvenimento di un ordigno bellico. La ciclostazione con sistema di video sorveglianza dovrebbe essere inaugurata in autunno 2009. [Foto 135]

VERDELLO

CANALINE. Non necessarie. I binari sono facilmente accessibili direttamente dalla strada.

POSTEGGIO. Presenti già 180 posti bici nuovi protetti da tettoia.

CICLOSTAZIONE. Potenziale da valutare.

TRATTO MILANO – VENEZIA

TREVIGLIO CENTRALE

CANALINE. Necessarie.

POSTEGGIO. Presente con 70 posti con rastrelliere poco sicure.

Contando le biciclette posteggiate nel piazzale di fronte alla stazione, ancorate ai pali e ai cancelli, occorrono almeno altri 150 posti.

CICLOSTAZIONE. Necessaria. Alcuni locali della stazioni sono tuttora liberi. Il Comune si sta muovendo per la realizzazione anche qui di uno spazio dedicato alla bici e sta trattando per l'acquisizione dell'area.

NOTE. E' da poco attivo un servizio di bike sharing davanti alla stazione (6 biciclette a disposizione)

[Foto da 71 a 74]

VIDALENGO

CANALINE. Non necessarie. I binari (in entrambi i lati) sono accessibili attraverso comodi scivoli.

POSTEGGIO: Presenti 90 posti-bici coperti, ma insicuri.

MORENGO - BARIANO

CANALINE: Necessarie. Il binario 1 è accessibile ed esiste anche un sottopasso con scivolo. Per accedere al binario 2 servirebbero 2 canaline (per 2 scale).

POSTEGGIO. Presenti 90 posti-bici coperti, ma insicuri. Aumentare di altri 100 posti standard.

ROMANO DI LOMBARDIA

CANALINE. Vi è un sottopasso ciclabile, ma servono 2 canaline per accedere ai binari 2 e 3.

POSTEGGIO. Esistono 78 posti coperti, ma insicuri. Sono necessari almeno altri 150 posti.

CICLOSTAZIONE. Probabilmente necessaria.

CALCIO

CANALINE. Necessarie. Ne occorrono 2 per 2 scale.

POSTEGGIO. Presenti 60 posti-bici coperti, ma insicuri che andrebbero aumentati di altri 100.

CICLOSTAZIONE. Potenziale da valutare.

TRATTO TREVIGLIO – CREMONA

CARAVAGGIO

CANALINE. Non necessarie. Non esistono sottopassi (il binario 2 è l'unico percorso dai treni ed è accessibile solo con passerella superficiale).

POSTEGGIO. Presenti solo 30 posti coperti e insicuri a più di 50 metri dall'ingresso della stazione. Bici attaccate dappertutto lungo il tratto dal posteggio alla stazione. Aumentare almeno fino a 100 posti standard.

CONCLUSIONI

TOTALE: 21 stazioni.

CANALINE: Oltre ad essere necessarie nel capoluogo, meta di flussi turistici, si ritengono essenziali inoltre in quasi tutte le stazioni sulla tratta Milano – Venezia, e in alcune sui rami minori a binario unico (Carnate – Bergamo – Lecco, Bergamo – Brescia). Il manufatto dovrebbe essere installato in un totale di 8 stazioni.

POSTEGGI: Di norma insufficienti e tutti insicuri. Si stima un fabbisogno ulteriore non inferiore a 1950 nuovi posti bici. Gli attuali 1550 sono per lo più da ristrutturare e adeguare ai moderni standard di sicurezza.

Fabbisogno provinciale non inferiore ai 3600 posti.

CICLOSTAZIONI: Nel capoluogo è una realtà dal luglio 2008 grazie all'impegno e alla perseveranza della associazione Pedalopolis, nata appositamente per la gestione della ciclostazione. Nell'attesa di prendere posto nei ristrutturandi locali della stazione ferroviaria, la ciclostazione alloggia all'interno di container collocati sotto la copertura del posteggio bici.

A Treviglio Ovest la ciclostazione è in costruzione mentre per Treviglio Centrale siamo ancora nella fase dell'acquisizione dell'area.

In tutta la provincia l'esigenza di sistema è valutata in 7 ciclostazioni dislocate in altrettante stazioni.

5. BRESCIA CITTA'

CANALINE. Necessarie, da applicare a 8 scale.

POSTEGGIO. Entrata Nord: presente con circa 300 posti, non standard, custodito, poco sicuro, in quanto soggetto ad azioni vandaliche.

Sul lato interno, verso la stazione, vengono spesso parcheggiate le auto (si presume appartengano ai dipendenti FS), che ostruiscono l'entrata e l'uscita dal posteggio bici. Il posteggio è del Comune e pertanto dovremo con esso verificarne il miglioramento. Entrata Sud (Via Sostegno): presente con 15 posti, poco sicuro e insufficiente, vi sono infatti biciclette legate alla ringhiera esterna. Possibilità di ampliamento visto lo spazio esistente. Necessari almeno 600 posti bici standard complessivi.

Biglietteria automatica: si propone una integrazione di biglietti alla biglietteria automatica in modo che possano essere forniti anche i supplementi per le bici.

CICLOSTAZIONE: Da ottobre 2008 è inaugurata la ciclostazione che sorge sul lato est della stazione. In questo momento offre i migliori servizi fra le 4 ciclostazioni aperte finora in Lombardia. Struttura su due piani aperta 24 su 24 può ospitare fino a 570 biciclette. Sistema automatico di entrata e uscita, videosorveglianza, tariffe competitive e offerte promozionali. Manutenzione e noleggio sono naturalmente compresi, oltre a un'area e materiali per una riparazione fai da te. [Foto da 127 a 129]

Info su

http://www.bresciamobilita.it/index.php?option=com_content&task=view&id=850&Itemid=123

E' nato di recente un servizio di bike sharing cittadino "Bicimia", automatizzato, con un posteggio naturalmente fuori dalla stazione ferroviaria. I primi dati sull'utilizzo parlano di 500 utenze giornaliere [Foto da 131 a 134]

PROVINCIA DI BRESCIA

TRATTI MILANO/BERGAMO - BRESCIA

PALAZZOLO SULL'OGLIO

CANALINE. Non necessarie. Mancanza di sottopassaggi.

POSTEGGIO. Presenti 60 posti coperti non standard. Necessari 150 posti bici standard.

CICLOSTAZIONE. Valutare la potenzialità

COLOGNE

CANALINE. Non necessarie. Mancanza di sottopassaggi.

POSTEGGIO. Non presente, nonostante numerose biciclette vengano attaccate alla staccionata. Necessari almeno 50 posti bici standard.

CHIARI

CANALINE. Necessarie.

POSTEGGIO. Presenti entro 50 metri 160 posti bici coperti non standard. Necessari almeno 300 posti bici standard complessivi.

CICLOSTAZIONE. Necessaria.

COCCAGLIO

CANALINE. Non necessarie

POSTEGGIO. Presenti 55 posti bici non standard coperti. Necessari almeno 100 posti bici standard.

CICLOSTAZIONE. Valutare la potenzialità, a fronte di immobili nei pressi che paiono inutilizzati.

ROVATO

CANALINE. Necessarie.

POSTEGGIO. Presenti 30 posti bici non standard coperti. Ma vi sono biciclette attaccate ovunque. Si valuta la necessità di 200 posti bici standard.

CICLOSTAZIONE. Necessaria, data la forte intermodalità presente.

OSPITALETTO

CANALINE. Necessarie per le due uniche scale.

POSTEGGIO. Presenti 20 posti bici non standard con rastrelliere poco sicure. Necessari almeno 50 posti bici standard. La stazione è leggermente fuori mano.

TRATTI BRESCIA – CREMONA/MANTOVA

SAN ZENO – FOLZANO

CANALINE. Non necessarie. Mancanza di sottopassaggi.

POSTEGGIO. Non presente. Necessari almeno 30 posti bici standard.

MONTIRONE

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Non presente. Necessari almeno 30 posti bici standard.

BAGNOLOMELLA

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Presenti 10 posti bici non standard coperti. Necessari almeno 50 posti bici standard complessivi.

GHEDI

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Presenti 80 posti bici non standard. Necessari almeno 150 posti bici standard complessivi.

MANERBIO

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Presenti 120 posti bici non standard: 30 a meno di 50 metri, 90 posti a più di 50 metri, troppo isolati. Necessari almeno 180 posti bici standard complessivi, da realizzare tutti magari davanti al bar.

CICLOSTAZIONE. Valutare la potenzialità, dato l'alto flusso ciclistico.

VEROLANUOVA

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Presenti 60 posti bici non standard coperti. Necessari almeno 150 posti bici standard complessivi.

VIADANA BRESCIANA

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Presenti 40 posti bici non standard coperti. Necessari almeno 70 posti bici standard complessivi.

CALVISANO

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Presenti 40 posti bici non standard coperti. Necessari almeno 70 posti bici standard complessivi.

VISANO

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Non presente. Necessari almeno 30 posti bici standard complessivi.

NOTE. Fermano in questa stazione solo 19 treni al giorno.

REMEDELLO DI SOPRA

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Presenti 60 posti bici non standard coperti. Necessari almeno 100 posti bici standard complessivi.

REMEDELLO DI SOTTO

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Presenti 15 posti bici non standard coperti. Necessari almeno 50 posti bici standard complessivi.

NOTE. Fermano solo 17 treni. Mancano indicazioni per raggiungere la stazione.

CONCLUSIONI

TOTALE: 18 stazioni.

CANALINE: Sono necessarie specialmente sulla linea Milano – Venezia, interessata dal secondo binario e quindi da sottopassaggi. E' necessaria la loro dislocazione presso 4 stazioni, compreso il capoluogo.

POSTEGGI: Scarsi e insufficienti per dotazioni di sicurezza standard: in totale ve ne sono 1065 non standard. Si richiede un incremento e un adeguamento dei posti bici esistenti fino a un totale di complessivi 2020.

CICLOSTAZIONI: Esigenza di sistema per la provincia: 6 ciclostazioni. La ciclostazione inaugurata nel capoluogo nell'ottobre 2008 rappresenta un modello per grandezza, versatilità e ampi orari d'apertura grazie al sistema automatizzato. Necessarie altre 5 ciclostazioni in tutta la provincia.

7. COMO CITTA'

COMO SAN GIOVANNI

CANALINE. Necessarie per 3 scale (2 sottopassaggi + 1 accesso alla stazione).

POSTEGGIO. Presente un parcheggio con 30 posti. Le rastrelliere sono poco sicure (molte bici sono abbandonate). Contando le biciclette posteggiate alla rinfusa sul piazzale di fronte alla stazione, occorrono almeno 150 posti bici standard coperti, meglio se dallo stesso lato della stazione così da non dover attraversare il piazzale a piedi.

CICLOSTAZIONE. Necessaria. Alcuni locali della stazione dovrebbero essere liberi o scarsamente utilizzati. Sarebbe opportuno inoltre sviluppare un servizio di noleggio delle biciclette per tutti coloro che intendano spostarsi in città. L'adiacenza della bici-stazione al luogo dove installare un nuovo posteggio-bici aperto permetterebbe altresì un minimo di "controllo" da parte del gestore, sulle bici posteggiate.

Con la creazione di una ciclostazione per esempio si potrebbe pensare ad un riutilizzo delle bici abbandonate.

[Foto da 75 a 78]

8. PROVINCIA DI COMO

TRATTO COMO – LECCO

PREMESSA

Risulta evidente che la tratta sia poco valorizzata. Nelle stazioni di Albate Trecallo, Cantù, Alzate-Brenna, Anzano del Parco, Moiana e Casletto-Rogeno fermano solo 11 treni al giorno, tutti compresi tra le ore 7 del mattino e le ore 20 della sera. Solo una corsa percorre l'intero tragitto Como-Lecco, pertanto si può ritenere che la tratta effettiva sia praticamente Como - Molteno.

Le uniche stazioni apparentemente non dimesse risultano essere Merone e Molteno: rispettivamente, la prima è in ottime condizioni, dispone di un piccolo parcheggio bici in quanto stazione utilizzata anche dalla linea Milano – Asso di FNM; la seconda è invece in condizioni meno buone ma pur sempre

accettabili in quanto serve anche la tratta Lecco – Monza.

Il nostro progetto intende sviluppare l'intermodalità treno e bici, ma se non ci sono i treni da prendere, perché andare in bici in stazione? Segnalo, pertanto, che le stazioni non versano in condizioni ottimali, appaiono talora prive di manutenzione e purtroppo molto spesso sono posizionate lontano dai paesi che dovrebbero servire.

Dal momento che la tratta in questione, la Como-Lecco passa nelle vicinanze di quattro splendidi Laghi ad elevata valenza ambientale (Montorfano, Alserio, Pusiano, Annone), un'idea potrebbe essere quella di sfruttare la localizzazione di alcune delle stazioni prese in esame per sviluppare un'utenza cicloturistica, proponendo una Ferrovia dei Laghi, da un lato conservando treni tradizionali che servano solo le stazioni in cui poter raccogliere maggiore utenza (Como, Cantù, Merone, Molteno, Lecco, ecc.) per incentivarne l'impiego, e dall'altro, introducendo un nuovo servizio, principalmente turistico, che con l'ausilio di treni storici consenta a tutti coloro che lo vogliono, di poter godere delle bellezze naturali del nostro territorio.

ALBATE – CAMERLATA

CANALINE. Non necessarie. La stazione è alla stessa quota della strada e i binari sono collegati a raso senza utilizzare sottopassaggi.

POSTEGGIO. Non presente. Nelle attuali condizioni d'uso della stazione è corretto localizzare un posteggio di 40 posti bici standard, eventualmente da aumentare con l'incremento degli utenti.

La stazione infatti deve essere meglio segnalata, oltre che rivalutata/riqualificata. E' posta nella zona dell'Acquanegra, un quartiere periferico di Como in fase di espansione residenziale/commerciale. A livello comunale esiste l'idea di un collegamento ciclo/pedonale con la vicina (800 mt.) stazione delle FNM di Como-Camerlata.

[Foto 79 e 80]

ALBATE - TRECALLO

CANALINE. Non necessarie. La stazione è alla stessa quota della strada e i binari sono collegati a raso senza utilizzare sottopassaggi.

POSTEGGIO. Non presente. Nelle attuali condizioni d'uso della stazione è corretto localizzare un posteggio di 30 posti bici standard, eventualmente da aumentare con l'incremento degli utenti della stazione.

NOTE. La stazione, posta in un polo periferico di Como, già discretamente abitato e in fase di espansione nella zona dell'Acquanegra, deve essere meglio segnalata, oltre che rivalutata/riqualificata. Sarebbe altresì opportuno

studiare un tracciato ciclabile protetto per raggiungere agevolmente la stazione dal centro di Albate.

[Foto 81]

CANTU'

CANALINE. Non necessarie. La stazione è alla stessa quota della strada ed i binari sono collegati a raso senza utilizzare sottopassaggi.

POSTEGGIO. Non presente. Il piazzale antistante la stazione dove fermano i pullman, si trova a 1500 mt circa senza dislivelli dalla piazza centrale di Cantù. E' pertanto opportuno posizionare 60 posti bici standard coperti.

CICLOSTAZIONE. E' da valutare a seguito dello sviluppo e potenziamento della stazione stessa. Dato il numero degli abitanti del comune di Cantù una bici stazione potrebbe essere economicamente vantaggiosa. Si potrebbe realizzare una struttura provvisoria (container e chiosco) nel piazzale antistante la stazione e verificare il suo funzionamento.

[Foto da 82 a 84]

BRENNA - ALZATE

CANALINE. Non necessarie. La stazione è alla stessa quota della strada e i binari sono collegati a raso senza utilizzare sottopassaggi.

POSTEGGIO. Non presente. Nelle attuali condizioni d'uso della stazione è corretto localizzare un posteggio con 20 posti bici standard, eventualmente da aumentare con l'incremento degli utenti della stazione.

NOTE. La strada di accesso alla stazione attraversa un bosco, deve pertanto essere meglio segnalata, oltre che rivalutata/riqualificata. Inoltre si trova lontana sia dal centro di Brenna sia da quello Alzate quindi sarebbe opportuno sviluppare con i due Comuni un collegamento ciclabile tra la stessa e i due centri urbani. Da segnalare infine che all'inizio della strada di accesso alla stazione si fermano già i bus di linea.

[Foto da 85 a 87]

ANZANO DEL PARCO

CANALINE. Non necessarie. La stazione è alla stessa quota della strada e i binari sono collegati a raso senza utilizzare sottopassaggi.

POSTEGGIO. Non presente. Nelle attuali condizioni d'uso della stazione è corretto localizzare un posteggio di 20 posti bici standard, eventualmente da aumentare con l'incremento degli utenti della stazione.

NOTE. La stazione deve essere meglio segnalata, oltre che rivalutata/riqualificata. E' altresì opportuno studiare un tracciato ciclabile protetto per raggiungere agevolmente la stazione dal centro di Anzano del Parco, poco distante.

[Foto da 88 e 89]

MERONE

Stazione sia di FFSS (Como-Lecco) che di FNM (Milano-Asso)

CANALINE. Non necessarie. La stazione è alla stessa quota della strada e i binari sono collegati a raso senza utilizzare sottopassaggi.

POSTEGGIO. E' presente, con 28 posti bici non standard coperti. Le rastrelliere sono poco sicure e difficilmente accessibili (dietro le bici posteggiate non vi è spazio per passare agevolmente). Si propone pertanto la necessità di sostituire le esistenti con rastrelliere più sicure da posizionare in modo da ottenere un facile accesso da parte degli utenti.

Necessari complessivi 50 posti bici standard coperti.

[Foto 90 e 91]

MOIANA

CANALINE. Non necessarie. La stazione è alla stessa quota della strada e i binari sono collegati a raso senza utilizzare sottopassaggi.

POSTEGGIO. Non presente. Nelle attuali condizioni d'uso della stazione è corretto localizzare un posteggio di 20 posti bici standard, eventualmente da aumentare con l'incremento degli utenti della stazione.

La stazione deve nel frattempo essere meglio segnalata, oltre che rivalutata/riqualificata.

[Foto 92 e 93]

TRATTO COMO – MILANO

CUCCIAGO

CANALINE. Necessarie, per 2 scale (2 sottopassaggi).

Si segnala purtroppo che la stazione versa in condizioni drammatiche. (sopralluogo inverno 2005 – 2006)

POSTEGGIO. Non presente. Nelle attuali condizioni d'uso della stazione è corretto localizzare un posteggio di 40 posti bici standard coperti, eventualmente da aumentare con l'incremento degli utenti della stazione.

[Foto 94 e 95]

CANTU' - CERMENATE

CANALINE. Non necessarie. La stazione è alla stessa quota della strada e i binari sono collegati a raso senza utilizzare sottopassaggi. La foto si riferisce al sottopassaggio per oltrepassare la stazione: potrebbero essere installate lì due canaline.

POSTEGGIO. Non presente. Nelle attuali condizioni d'uso della stazione è

corretto localizzare un posteggio di 40 posti bici standard coperti.
[Foto 96 e 97]

CARIMATE

CANALINE. Non necessarie. La stazione è alla stessa quota della strada e i binari sono collegati a raso senza utilizzare sottopassaggi.

POSTEGGIO. Presente con 6 posti bici non standard, ma coperti. Nella stazione è corretto localizzare un posteggio di 40 posti bici standard.

CONCLUSIONI

La struttura delle stazioni RFI della provincia di Como soffre della compresenza della rete di Ferrovie Nord Milano, che sembra essere preferita dall'utenza. Inoltre molte piccole stazioni risultano decentrate rispetto ai rispettivi nuclei urbani.

Una riqualificazione e un rilancio della rete, oltre alla nascita di nuovi agglomerati urbani già previsti, potrebbero favorire di nuovo in futuro la rete delle stazioni di RFI.

TOTALE: 11 stazioni.

CANALINE: Necessarie in 2 stazioni compreso il capoluogo.

POSTEGGI: Quasi sempre inesistenti. Necessari almeno 510 posti bici standard coperti per tutta la provincia.

CICLOSTAZIONE: Necessaria in 2 stazioni: Como e Cantù.

9. CREMONA CITTA'

PREMESSA

A Cremona la bicicletta è largamente utilizzata ed è quindi possibile ipotizzare un grande interesse per un suo uso intermodale con il treno. Da Cremona si dipartono numerosi percorsi ciclabili, sia in direzione del fiume Po che verso il resto della provincia (ciclabile delle città murate, ecc).

Cremona è anche sede di diverse università, con un conseguente importante traffico nella stazione ferroviaria.

CANALINE. Necessarie. Per l'accesso ai binari, oltre l'utilizzo delle canaline nelle scale del sottopasso ferroviario è ipotizzabile, per le comitive, la possibilità di accesso diretto al binario in superficie tramite apposita segnalazione. Visto il non eccessivo traffico, generalmente senza transito dei convogli ma con fermata, potrebbe essere effettuato un esperimento tramite posa di opportuna segnalazione semaforica di attraversamento.

POSTEGGIO. Presenti circa 400 posti bici non standard.

Le numerose biciclette parcheggiate sono disposte in diversi parcheggi, alcuni anche coperti, altri dotati solo di rastrelliere. Si tratta di un'offerta cospicua ma ancora insufficiente, visto l'elevato utilizzo di biciclette per recarsi in stazione, documentato dal numero di biciclette posizionate in modo incontrollato lungo i viali di accesso. Necessari 1000 posti bici standard.

Secondo RFI, sono allo studio nuove coperture disegnate dall'architetto Nonis nell'ambito della riqualificazione totale dell'area. Si tratta di 500 posti bici coperti, stilisticamente ragguardevoli, ma certamente ancora insufficienti. Una volta di più di è persa l'occasione di riqualificare un'area strategica della città favorendo la mobilità dolce.

CICLOSTAZIONE. Necessaria. Oltre alla necessità di adeguare l'offerta di parcheggi, anche coperti, possibili in numerosi punti del piazzale e delle aree vicine della stazione, si individua la possibilità di apertura di un punto di custodia e sistemazione per le biciclette in stazione.

Dopo ripetuti sopralluoghi, è stata individuata come possibile area per l'intermodalità treno + bici, in cui collocare nuovi parcheggi biciclette e possibili locali coperti per un futuro punto bici, l'area mostrata nella foto 100, che presenta ampie superfici e locali utilizzabili allo scopo.

È ad esempio ipotizzabile che i locali siano concessi in affitto (se non sarà più possibile avere locali in comodato delle società ferroviarie) e l'eventuale canone di locazione venga definito con il Comune, nell'ambito di un accordo con l'azienda di trasporto.

NOTE. La stazione è collegata al centro città da una via con corsia ciclabile, purtroppo però non ci sono protezioni per le vie trasversali (la cosiddetta circonvallazione interna) che tange la stazione.

Mentre è agevole il collegamento della stazione con il limitrofo centro storico, non vi sono collegamenti ciclabili sicuri con altre zone della città, ad esempio con le sedi universitarie.

Per quanto riguarda l'accesso alla stazione è necessaria la predisposizione di apposita segnaletica nelle diverse entrate della stazione stessa.

Sono stati presi contatti con l'assessore Comunale all'Urbanistica ed alla Mobilità, Daniele Soregaroli, che si è mostrato interessato ad approfondire i dettagli degli interventi sulle stazioni e in generale le problematiche della mobilità in bicicletta e con il treno.

Sono stati individuati i soggetti da contattare per i passaggi successivi per la realizzazione dell'area per l'intermodalità sopra descritta, al fine di definire nel dettaglio gli spazi interessati e le strutture necessarie.

Sono stati altresì presi contatti con una cooperativa di extracomunitari che hanno mostrato interesse ad una possibilità di gestione del parcheggio custodito ed eventuale officina di manutenzione per bici.

[Foto da 98 a 100]

10. PROVINCIA DI CREMONA

TRATTO CREMONA-BRESCIA

ROBECCO PONTEVICO

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Presenti 15 posti bici non standard coperti. Necessari 50 posti bici standard complessivi.

TRATTO CREMONA – MANTOVA

VILLETTA MALAGNINO

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Presenti 10 posti bici non standard. Necessari almeno 30 posti bici standard. Partono 22 treni al giorno.

GAZZO PIEVE SAN GIACOMO

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Presenti 37 posti bici assolutamente non standard (ganci sospesi). Infatti tutti le legano alla base della struttura. Necessari almeno 60 posti bici. Buone le infrastrutture ciclabili in zona.

TORRE DE' PICENARDI

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Presenti 60 posti bici non standard coperti. Necessari almeno 100 posti standard. Da qui partono 25 treni giornalieri.

PIADENA

CANALINE. Necessarie per i sottopassaggi di accesso ai binari.

POSTEGGIO. Presenti 40 posti bici non standard coperti. Per questo vi sono molti rottami di bici con ruota anteriore mancante. Il traffico ciclistico è molto alto rispetto ai posti disponibili. Necessari almeno 200 posti bici standard che si possono agevolmente collocare nello stesso spazio recintato già adibito.

CICLOSTAZIONE. Necessaria.

TRATTO BRESCIA-PARMA (LOMBARDO E EMILIANO)

SAN GIOVANNI IN CROCE

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Presenti solo 16 posti bici non standard e non coperti. Necessari almeno 30 posti bici standard complessivi.

CASALMAGGIORE

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Presenti 60 posti bici non standard coperti. Necessari almeno 200 posti standard per l'alto uso della bicicletta e per le numerose piste ciclabili in zona.

COLORNO

CANALINE. Necessarie per portarsi dal piano della strada a quello dei binari, che in questo caso è rialzato.

POSTEGGIO. Presenti solo 9 posti bici non standard e non coperti. Necessari almeno 50 posti bici standard complessivi.

TORRILE SAN POLO

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Non presente, nonostante il recente ammodernamento della stazione. Necessari almeno 50 posti bici standard.

MEZZANI RONDANI

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Non necessario.

NOTE. Fermano 19 treni. Ciononostante la stazione è riattata completamente ad abitazione. Non vi sono indicazioni per giungervi. Non v'è spazio per posteggiare l'auto nonostante la stazione sia fuori mano. Stazione che sembra priva di senso.

TRATTO TREVIGLIO – CREMONA

CAPRALBA

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Presenti 32 posti bici, 27 coperti e 10 no; tutti non standard. Necessari almeno 100 posti bici standard. Partono 44 treni giornalieri.

CASALETTO VAPRIO

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Presente solamente una tettoia senza posti bici. Bici attaccate ovunque. Necessari almeno 60 posti bici. Qui partono 45 treni giornalieri.

CREMA

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Presenti 120 posti bici non standard coperti. Ciononostante si osservano bici attaccate ovunque. Altissima ciclabilità della zona. Una pista ciclabile porta direttamente alla stazione. Necessari almeno 300 posti bici standard. Da qui partono 47 treni.

CICLOSTAZIONE. Necessaria.

MADIGNANO

CANALINE. Non necessarie. Buoni scivoli di accesso asfaltati.

POSTEGGIO. Presenti 26 posti bici coperti non standard. Alta ciclabilità del comprensorio. Una pista porta alla stazione. Necessari almeno 60 posti bici standard.

CASTELLEONE

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Presenti ben 274 posti bici, 30 dei quali non coperti. Le coperture sono di un certo pregio: colonnato in cemento ricoperto con mattoni a vista, il legno regge una copertura in tegole. Fondo in porfido. I posti bici però non sono standard e infatti qualche utente sceglie la staccionata per attaccarci la sua bici. Necessari almeno 400 posti bici standard, realizzabili senza nemmeno ampliare l'attuale spazio.

Da qui partono 47 treni giornalieri.

CICLOSTAZIONE. Necessaria.

SORESINA

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Presenti 144 posti bici, 44 non coperti, della stessa fattura pregiata di Castelleone. Non standard: anche qui molti la legano alla staccionata. Necessari almeno 250 posti bici standard.

CICLOSTAZIONE. Valutare la potenzialità

CASALBUTTANO

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Presenti 70 posti bici coperti non standard. Necessari almeno 120 posti bici standard.

CICLOSTAZIONE. L'alta ciclabilità del comprensorio in cui è inserita impone almeno di valutarne la potenzialità.

OLMENETA

CANALINE. Non necessarie, ci sono degli ottimi scivoli in cemento.

POSTEGGIO. Presenti 30 posti bici coperti non standard. Necessari almeno 80 posti bici standard.

La stazione è un po' fuori mano rispetto all'agglomerato urbano.

TRATTO CREMONA – FIDENZA

CASTIONE DEI MARCHESI

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Non è presente alcun posteggio bici. La stazione è a 2 km dall'abitato. Vi è infatti qualche bici attaccata in giro. Necessari 30 posti bici standard.

BUSSETO

CANALINE. Non necessarie

POSTEGGIO. Presenti 95 posti bici scoperti in pessime condizioni e 90 coperti. Tutti non standard. Necessari 300 posti bici standard.

CICLOSTAZIONE. Località di rilevanza turistica, con percorsi cicloturistico che si dipartono dai pressi della stazione. Necessaria.

VILLANOVA SULL'ARDA

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Presenti 13 posti bici non standard. Necessari almeno 30 posti standard. Partono 27 treni al giorno.

SAN GIULIANO PIACENTINO

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Non presente. Bici attaccate alla rinfusa. Necessari 30 posti bici standard.

NOTE. Sembra in stato d'abbandono. Porta della sala d'aspetto divelta, muri che si scrostano. 22 partenze al giorno.

CASTELVETRO

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Presenti 36 posti bici non standard coperti. Necessari almeno 80 posti bici standard.

NOTE. Finiture originali di pregio della stazione: cornici e rivestimento in cotto. 52 partenze giornalieri.

TRATTO CREMONA – CODOGNO

CAVATIGOZZI

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Non presente. Necessari almeno 30 posti bici standard coperti. 28 partenze al giorno.

ACQUANEGRA

CANALINE. Necessarie.

POSTEGGIO. Presenti 20 posti bici non standard. Necessari almeno 50 posti bici standard coperti, data l'alta ciclabilità del comprensorio.

PIZZIGHETTONE

CANALINE. Necessarie.

POSTEGGIO. Presenti 38 posti bici non standard. Necessari almeno 60 posti bici standard coperti.

PONTE D'ADDA

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Presenti 200 posti bici non standard a meno di 50 metri dall'ingresso in stazione e 25 a più di 50 metri. Necessari 300 posti bici standard coperti.

TRATTO CREMONA – PIACENZA

MONTICELLI D'ONGINA

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Non presente. Posti bici non necessari.

CAORSO

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Non presente. Alta ciclabilità della zona, ma solo 20 partenze quotidiane. Necessari almeno 30 posti bici standard coperti.

CONCLUSIONI

TOTALE: 30 stazioni.

Cremona e provincia sono fortemente vocate alla mobilità ciclistica. Le dotazioni di posteggio svelano molte positive realtà. Non solo nei centri più grandi. La qualità dei posteggi però, come l'assenza di specifiche esperienze innovative (vedi il caso delle ciclostazioni), rivela che anche in questo contesto lo sforzo da compiere per soddisfare e rilanciare la domanda di ciclabilità è ancora notevole.

CANALINE: Necessarie in 5 stazioni compreso il capoluogo.

POSTEGGI: I posti bici attuali ammontano a 1683. Si tratta prevalentemente di posti bici non standard, il più delle volte coperti. Necessari circa 3980 posti bici standard coperti.

CICLOSTAZIONI: Necessarie in 7 stazioni compreso il capoluogo.

11. LECCO CITTA'

CANALINE. Necessarie, essendo i binari raggiungibili solo con sottopassaggi.
POSTEGGI. Esistono due piccoli posteggi usati per i ciclomotori, non esiste invece un posteggio vero e proprio per biciclette, queste vengono solitamente appoggiate ai muri e fissate a sostegni occasionali. Uno dei due posteggi è coperto da una pensilina, ma è decisamente insufficiente anche solo per i ciclomotori. Si stima una necessità di almeno 300 posti standard per biciclette. Un posteggio insomma se non proprio custodito, almeno "a vista" di qualche attività. Sono state infatti in molte occasioni osservate numerose bici danneggiate da atti vandalici (cerchioni piegati, selle rubate, pneumatici forati, ecc.)
CICLOSTAZIONE. Necessaria.

12. PROVINCIA DI LECCO

TRATTO LECCO – MILANO

LECCO MAGGIANICO

CANALINE. Necessarie.
POSTEGGIO. Non presente. Necessari almeno 40 posti bici standard.

VERCURAGO

CANALINE. Necessarie.
POSTEGGIO. Non presente. Necessari almeno 30 posti bici standard.

CALOLZIOCORTE

CANALINE. Necessarie.
POSTEGGIO. Non presente. Necessari almeno 100 posti bici standard.
CICLOSTAZIONE. Valutare la potenzialità.

AIRUNO

CANALINE. Non necessarie.
POSTEGGIO. Non presente. Necessari almeno 30 posti bici standard.

OLGIATE CALCO

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Non presente. Necessari almeno 50 posti bici standard.

CERNUSCO MERATE

CANALINE. Necessarie.

POSTEGGIO. Presenti 70 posti bici non standard. Necessari complessivi 150 posti bici standard e l'adeguamento degli attuali.

CICLOSTAZIONE. Valutare la potenzialità.

OSNAGO

CANALINE: Necessarie.

POSTEGGIO: Presenti 24 posti bici non standard entro i 50 metri. Necessari complessivi 100 posti bici standard e l'adeguamento degli attuali.

CICLOSTAZIONE. Valutare la potenzialità.

TRATTO LECCO – COMO

VALMADRERA

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Non presente. Per la presenza di bici attaccate intorno si ritiene necessaria una dotazione di 40 posti bici standard coperti.

CIVATE

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Non presente. Necessari almeno 40 posti bici standard.

SALA AL BARRO

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Non presente. Necessari almeno 30 posti bici standard.

OGGIONO

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Presenti 60 posti bici non standard entro i 50 metri. Necessari complessivi 160 posti bici standard e l'adeguamento degli attuali.

CICLOSTAZIONE. Valutare la potenzialità.

MOLTENO

CANALINE. Non necessarie. La stazione è alla stessa quota della strada e i binari sono collegati a raso senza utilizzare sottopassaggi.

POSTEGGIO. Non presente. Nelle attuali condizioni d'uso della stazione è corretto localizzare un posteggio composto da 100 posti bici standard.

CICLOSTAZIONE. Data l'importanza dello snodo, valutare la potenzialità.

CASLETTO - ROGENO

CANALINE. Non necessarie: a stazione è alla stessa quota della strada e i binari sono collegati a raso senza utilizzare sottopassaggi.

POSTEGGIO. Non presente. Nelle attuali condizioni d'uso della stazione è corretto localizzare un posteggio di 20 posti bici standard coperti.

NOTE. La stazione appare abbandonata a sé stessa e al vandalismo. Deve essere meglio segnalata, oltre che rivalutata/riqualificata.

TRATTO LECCO - SONDRIO

ABBADIA LARIANA

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Non presente. Necessari almeno 40 posti bici standard.

MANDELLO DEL LARIO

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Presenti 30 posti bici non standard entro i 50 metri. Necessari almeno altri 50 posti bici standard.

OLCIO

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Non presente. Necessari almeno 30 posti bici standard.

LIERNA

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Non presente. Necessari almeno 100 posti bici standard.

CICLOSTAZIONE. Valutare la potenzialità.

FIUMELATTE

Stazione accessibile solo a piedi tramite sentiero erboso con scalini.

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Non presente. Necessari almeno 30 posti bici standard.

VARENNA

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Non presente. Necessari almeno 50 posti bici standard.

REGOLEDO

Stazione non più in uso.

BELLANO

CANALINE. Necessarie.

POSTEGGIO. Non presente. Necessari almeno 100 posti bici standard.

CICLOSTAZIONE. Valutare la potenzialità.

DERVIO

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Presenti 40 posti bici. Necessari almeno altri 60 posti bici standard e l'adeguamento degli attuali.

CICLOSTAZIONE. Valutare la potenzialità.

DORIO

CANALINE. Necessarie. Persino l'accesso alla stazione avviene tramite scalinata.

POSTEGGIO. Non presente. Necessari almeno 30 posti bici standard.

PIONA

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Non presente. Necessari almeno 30 posti bici standard.

COLICO

CANALINE. Necessarie.

POSTEGGIO. Non presente. Necessari almeno 100 posti bici standard.

CICLOSTAZIONE. Necessaria.

TRATTO MILANO – MOLTENO

COSTA MASNAGA

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Presenti 40 posti bici standard e coperti. Non occorrono altri posti bici.

CASSAGO

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Non presente. Necessari almeno 20 posti bici standard coperti.

CONCLUSIONI

TOTALE: 28 stazioni.

Nonostante la scarsa attenzione per l'intermodalità Treno + Bici da parte di aziende di trasporto e istituzioni, la Provincia di Lecco presenta un notevole potenziale di sviluppo, a giudicare dal numero di coloro che si recano in stazione con la bici, benché la disponibilità di posteggi sia tra le più scarse della regione.

CANALINE: Necessarie in 9 stazioni.

POSTEGGI: Necessari almeno 1700 posti bici standard, da sommare agli scarsi 264 censiti (concentrati in poche lodevoli eccezioni), che vanno comunque adeguati agli standard minimi di sicurezza. Necessità complessiva 2000 posti bici standard coperti.

CICLOSTAZIONE: Si valuta necessaria in almeno 10 stazioni.

13. LODI CITTA'

CANALINE. Necessarie per 3 scale (2 binari + 1 accessi alla città); su una scala e' stato installato il primo prototipo FIAB.

POSTEGGIO. I posti bici (500: 270 a meno di 50 metri, gli altri più lontani) sono largamente insufficienti e non standard. Non sono presenti parcheggi coperti verso il centro città; sono presenti rastrelliere coperte, pur in misura insufficiente, solo all'uscita della stazione verso Viale Pavia [Foto]; nel piazzale antistante la stazione non è presente alcuna struttura di posteggio biciclette coperta, pur se il piazzale è stato recentemente ridisegnato. Di conseguenza le biciclette occupano in modo caotico le poche rastrelliere presenti e tutti i posti utili, muri, alberi, pali, lampioni, creando a volte intralcio al passaggio pedonale [Foto].

Esiste un piccolo parcheggio delle biciclette coperto e vicino alle rotaie nei pressi dello scalo merci [Foto], ma il suo utilizzo secondo la segnaletica è interdetto ai non addetti, ed è stato recentemente vietato.

Un parcheggio coperto per biciclette è stato realizzato nell'ambito dei lavori di riqualificazione dell'area ex-Polenghi. La sua lontananza dai binari, in un seminterrato con uno scomodo percorso di accesso, e la tariffazione non conveniente, hanno determinato la chiusura del parcheggio, dopo un periodo di prova.

E' sicuramente prioritario assicurare la progettazione di parcheggi all'interno dell'area dell'ex scalo merci, in aggiunta a quelli esistenti, ampiamente insufficienti, nell'ambito dello spostamento dello scalo merci, il più possibile vicino ai binari e ad un eventuale sottopasso in corso di definizione. Il Comune di Lodi e RFI hanno infatti recentemente sottoscritto un accordo per lo spostamento dello scalo merci a fianco della stazione ferroviaria; è allo studio un progetto che prevede la realizzazione di una stazione di interscambio con autobus, per la quale si stanno valutando gli aspetti tecnici. Nel progetto fino ad ora preparato sono presenti pochi parcheggi biciclette; è necessario prevedere il loro aumento e la realizzazione di parcheggi coperti.

E' in corso la procedura per la realizzazione di un parcheggio biciclette per circa 50 posti su un'area adiacente i binari, nei pressi di Via Trento Trieste, chiesta dal Comune in comodato d'uso.

In totale si stima una necessità di circa 1000 posti bici standard coperti.

CICLOSTAZIONE. Necessaria.

Sulla base di una prima ricognizione delle strutture esistenti, non sembrano esistere adeguati spazi da dedicare per l'apertura di un punto bici; è sicuramente possibile prevedere uno spazio ad hoc nell'ambito della ristrutturazione dello scalo merci.

[Foto 101 e 102]

14. PROVINCIA DI LODI

TRATTO MILANO – BOLOGNA

TAVAZZANO

CANALINE. Necessarie.

POSTEGGIO. Presenti 115 posti bici non standard a meno di 50 metri dalla stazione. Necessari complessivi 250.

CICLOSTAZIONE. Potenzialità da valutare.

SECUGNAGO

CANALINE. Necessarie.

POSTEGGIO. Presenti 60 posti bici non standard a meno di 50 metri dalla stazione. Sono disposti in maniera irrazionale: a quadrato con utilizzo sui lati interni. Questa modalità presenta ovvie difficoltà di sistemazione del mezzo presso gli angoli. Necessari complessivi 100 posti bici standard coperti.

CASALPUSTERLENGO

CANALINE. Necessarie.

POSTEGGIO. Presenti 84 posti bici non standard a meno di 50 metri dalla stazione e 90 a più di 50. Totalmente insufficienti: vi sono infatti bici attaccate ovunque. Necessari complessivi 400 posti bici standard coperti realizzati a meno di 50 metri dalla stazione.

CICLOSTAZIONE. Valutare la potenzialità.

CODOGNO

CANALINE. Necessarie.

POSTEGGIO. Presenti 45 posti bici non standard a meno di 50 metri dalla stazione. Anche qui totalmente insufficienti: città con altissima utenza ciclistica; di conseguenza tantissime bici non trovano posto e si vedono attaccate ovunque. Necessari complessivi 250 posti bici standard coperti.

2009 Installata nuova copertura sopra le 45 rastrelliere non standard, sotto la copertura si ammassano 80 biciclette malamente agganciate. 14 sotto una seconda copertura più vecchia. Nel resto del piazzale 160 bici in posteggio selvaggio. [Foto 141 - 144]
CICLOSTAZIONE. Potenzialità da valutare.

S. STEFANO LODIGIANO

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Presenti 12 posti bici non standard. Necessari almeno 50 posti bici standard.

TRATTO PAVIA – CASALPUSTERLENGO

OSPEDALETTO LODIGIANO

CANALINE. Non necessarie. Binario unico sulla tratta.

POSTEGGIO. Non presente. Necessari 30 posti bici standard.

ORIO LITTA

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Presenti 32 posti bici non standard. Necessari almeno 50 posti bici standard.

LAMBRINIA

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Presenti 10 posti bici non standard. Necessari almeno 30 posti bici standard complessivi.

NOTE. Da questa stazione partono 23 corse quotidiane.

TRATTO ALESSANDRIA PIACENZA (emiliano)

CASTEL SAN GIOVANNI

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Non presente. Necessari almeno 30 posti bici standard.

NOTE. Da questa stazione partono 38 corse giornaliere.

ROTOFRENO

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Non presente. Necessari almeno 30 posti bici standard.

NOTE. Da questa stazione partono 12 corse al giorno.

SARMATO

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Non presente. Necessari almeno 30 posti bici standard.

NOTE. Da questa stazione partono 13 corse al giorno.

SAN NICOLO'

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Presenti solo 5 posti bici non standard. Necessari 30 posti bici standard complessivi.

NOTE. Da questa stazione partono 12 corse quotidiane.

TRATTO CODOGNO – CREMONA

MALEO

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Presenti 54 posti bici: ganci appesi a struttura, ovviamente non standard. Necessari complessivi 80 posti bici standard coperti.

CONCLUSIONI

TOTALE: 14 stazioni.

Lodi e provincia presentano una forte utenza ciclistica orientata verso l'intermodalità in costante aumento. Le esigenze di questa utenza sono ben lungi dall'essere soddisfatte dalle strutture messe a disposizione da enti locali e aziende di trasporto.

CANALINE: Necessarie in 5 stazioni, compreso il capoluogo.

POSTEGGI: Presenti in tutta la provincia 1041 posti bici non standard.

Necessari almeno 2360 posti bici standard complessivi, da disporre a meno di 50 metri dalla stazione.

CICLOSTAZIONI: Necessarie in 4 stazioni, compreso il capoluogo.

15. MANTOVA

PREMESSA

Mantova per Trenitalia è una città di frontiera per una serie di motivi:

Nel 2004, nonostante le decine di migliaia di firme raccolte e l'interessamento dei parlamentari mantovani è stato soppresso l'unico collegamento utile per la città, il rapido Vicenza-Roma che, passando per Mantova, collegava la città a Bologna, Firenze e Roma.

Pur essendo in Regione Lombardia la stazione di Mantova dipende dal compartimento di Verona, quindi per ogni richiesta la burocrazia viene moltiplicata.

Ogni giorno i treni da e per Mantova sorgono agli onori della cronaca per i continui ritardi, per la rottura delle motrici, per gli incidenti ai numerosi passaggi a livello incustoditi e da ultimo per i continui aumenti dei costi.

I ritardi orari dei treni pendolari per svariate decine di ore al mese. I guasti alle elettromotrici ormai non si contano. I nuovi treni hanno solo due posti bici.

Le stazioni ferroviarie presenti nella nostra Provincia che potrebbero essere oggetto di una dotazione di particolari infrastrutture ciclistiche sono quattro: Mantova, Suzzara, Ostiglia e Bozzolo.

A queste potrebbero aggiungersi Piadena, in provincia di Cremona, ma ai confini con il mantovano e importante nodo di interscambio tra più linee ferroviarie, oltre a Peschiera, in provincia di Verona, ma indispensabile per raggiungere Mantova in bicicletta mediante la linea di autobus (gestita dall'APAM, servizio di trasporto pubblico) che percorre la dismessa linea ferroviaria MN-Peschiera e l'omonima ciclabile lungo il corso del fiume Mincio.

MANTOVA CITTA'

Nodo di incrocio delle linee ferroviarie Trenitalia per MN-Milano, Verona-MN-Modena, Mn-Monselice.

CANALINE. La stazione di Mantova ha due accessi: uno mediante una rampa di scale che porta alla biglietteria, alle sale di attesa, al bar, all'edicola e ai sottopassi per i binari; un altro laterale che porta al 1° binario e quindi alla sala d'ingresso. Le scale per scendere e risalire ai binari sono particolarmente ripide (una a due rampe ad angolo retto), quindi a nostro avviso poco adatte

ad accogliere canaline-scivolo. La nostra proposta per attraversare i binari è quella di utilizzare un passaggio a raso (ancora esistente) posto di fronte all'ufficio della polizia ferroviaria che a richiesta potrebbe controllare il passaggio dei ciclisti con bici a mano.

Le foto 108 e 109 mostrano il passaggio a raso che potrebbe essere usato in modo "perfetto" per portare le bici ai binari; ovviamente ora è sbarrato (da una catenella), ma noi lo usiamo sempre con il permesso e sotto il controllo della Polizia Ferroviaria. Questo ci consente di evitare le tre rampe, una all'ingresso della Stazione e due per scendere e risalire dal sottopasso.

Ricapitolando, per accedere ai binari si supera una prima rampa di scale all'entrata [Foto 103]. Quindi si scende una seconda rampa (ad angolo retto), e un'altra ancora per giungere nel sottopassaggio e infine si sale una terza rampa per accedere ai binari.

L'attraversamento a raso invece ci consentirebbe di uscire ed entrare da piazza Don Leoni.

Se proprio non è possibile usare il passaggio a raso e si insiste a voler predisporre gli scivoli con le canaline, è necessario predisporre almeno due punti per salire le scale d'ingresso alla biglietteria (dove vi sono le due porte d'ingresso automatico); una canalina per scendere al sottopasso e due canaline di risalita, una per accedere ai binari 2 e 3 (linea VR-MO) e l'altra per accedere ai binari 4 e 5 (linea CR-MI).

POSTEGGIO. Come documentato dalle foto 105, 106 e 107, attualmente le bici sono sparpagliate lungo il perimetro esterno della stazione e in due punti del piazzale Don Leoni (uno vicino alla scalinata d'ingresso alla stazione, l'altro oltre via Pitentino all'angolo con via Scarsellini); entrambi i parcheggi sono attrezzati con rastrelliere normali. Più che di parcheggi si può parlare di ammassi informi di biciclette, dove si alternano "rottami" abbandonati e bici di scarso valore. Gli utenti sono pendolari che usano la bici per andare in stazione e studenti che hanno depositato una bici in stazione per recarsi ai vari istituti scolastici. Un posteggio biciclette attrezzato e coperto è indispensabile; considerato che i due spazi attuali non sono sufficienti, proponiamo di attrezzare con un parcheggio coperto e riparato le due aree fotografate e predisporre un terzo (sempre coperto) nell'area di proprietà di Trenitalia in prossimità del magazzino merci (ora in disuso).

Uno dei parcheggi biciclette (circa 40 posti) a Mantova, posto tra via Pitentino e via Solferino (sullo sfondo la stazione Trenitalia a circa 200 metri): come si nota è scoperto, incustodito e dotato di rastrelliere dove si inserisce solo la ruota; il parcheggio viene utilizzato anche per i cassonetti degli RSU e come posteggio moto. [Foto 110]

L'altro parcheggio biciclette (forse il più usato, circa 80 posti) addossato alla stazione Trenitalia, sempre scoperto. Qui i parcheggi bici sono in cemento con un "taglio", viene usato anche per momentanee soste di auto. Ovunque regna disordine e abbandono. I pendolari (anche in estate), preferiscono "abbandonare" le bici fuori dagli spazi attrezzati, perché i posti sono numericamente insufficienti, o scomodi o poco sicuri. [Foto 105] In definitiva quindi il disagio, nonostante 320 posti bici a disposizione, è dovuto ai parametri standard non rispettati, alla loro lontananza dalla stazione (maggiore o uguale a 50 metri), e comunque alla loro scarsità rispetto alla reale necessità. Necessari dunque almeno 500 posti bici standard complessivi, posti a una distanza più prossima alla stazione.

CICLOSTAZIONE. E' indispensabile realizzare una ciclostazione all'interno dell'area di proprietà di Trenitalia (Metropolis). Esiste un magazzino merci, ora in disuso, che data la sua vicinanza alla stazione e al piazzale Don Leoni, potrebbe essere l'ideale. Il punto bici potrebbe essere dotato di deposito biciclette, noleggio, punto vendita e riparazione.

Le foto 111 e 112 mostrano il magazzino abbandonato che si trova all'interno dell'area Trenitalia che potrebbe essere ristrutturato e adibito a ciclostazione. La FIAB di Mantova inoltre non possiede una sede propria, proponiamo di individuare nel stesso magazzino uno spazio per la sede. La FIAB di Mantova potrebbe, discutendone le condizioni, essere disponibile ad una collaborazione nella gestione della ciclostazione.

16. PROVINCIA DI MANTOVA

TRATTO BRESCIA - PIADENA

ASOLA

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Presente solo una copertura lunga 15 metri, senza posti che consentano per lo meno l'appoggio in equilibrio del mezzo. Necessari almeno 100 posti bici standard complessivi.

CANNETO SULL'OGGIO

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Presenti 40 posti bici non standard coperti. Troppo nascosti: necessario avvanzarli e metterli in vista, dallo stesso lato. Servono almeno 70 posti bici standard complessivi.

TRATTO MANTOVA-CREMONA

CASTELLUCCHIO

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Presenti 60 posti bici non standard, metà scoperti. Necessari almeno 150 posti bici standard complessivi.

CICLOSTAZIONE. Valutare la potenzialità. Già presente sul posto, e responsabile di un locale adiacente, la Cooperativa "La Stazione" (Servizio di Formazione all'Autonomia).

SAN MICHELE IN BOSCO

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Non necessario.

NOTE. Fermano 19 treni. Ciononostante la stazione, oltre ad essere adibita ad abitazione privata, è fuori mano. Non vi sono indicazioni per raggiungerla e manca anche lo spazio fisico per un solo posto auto. Sembra non avere senso.

OSPITALETTO MANTOVANO

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Presenti 26 posti bici non standard coperti. Necessari almeno 50 posti bici standard complessivi.

MARCARIA

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Presenti 50 posti bici non standard coperti. Necessari almeno 100 posti bici standard complessivi.

CICLOSTAZIONE. Valutare la potenzialità, dato il cospicuo ricorso alla bici in zona come mezzo di trasporto.

BOZZOLO

CANALINE. Non necessarie

POSTEGGIO. Nonostante fermino solo 43 treni al giorno, vi sono ben 210 posti bici non standard coperti a meno di 50 metri dalla stazione. Si valuta la necessità di 400 posti bici standard complessivi, da disporre nel medesimo spazio.

CICLOSTAZIONE. L'alta movimentazione ciclistica nella zona impone di pensare una ciclostazione in loco.

CONCLUSIONI

TOTALE: 8 stazioni.

CANALINE: Necessarie solo nel capoluogo.

POSTEGGI: Posti bici prevalentemente scarsi e non adeguati ai parametri standard di sicurezza. Ve ne sono in tutta la provincia 706, ma ne occorrerebbero almeno 1370 standard.

CICLOSTAZIONI: Si può prendere in considerazione la realizzazione di una ciclostazione in 4 stazioni della provincia compreso il capoluogo.

17. PAVIA CITTA'

CANALINE. Installati recentemente i nuovi prototipi di RFI. Ciononostante c'è ancora chi preferisce sollevare la bici anziché utilizzarli. In loco lamentano dei difetti nell'installazione, come documentato dalle immagini [Foto da 127 a 129].

POSTEGGIO. Presenti nel piazzale 80 posti circa con pensiline che coprono però non del tutto le biciclette. Sempre al limite della capienza. Necessari almeno 500 posti bici standard.

CICLOSTAZIONE. Esiste già. Nata da un progetto Comune - Ferrovie - l'*ABiCi*, gestita dalla Cooperativa Sociale "Il Convoglio" e localizzata all'interno dell'area ferroviaria in un locale dismesso; offre servizi di posteggio con abbonamento (15 euro/mese), riparazione, noleggio gratuito delle bici di proprietà dal Comune, una sorta di bike sharing non automatizzato. [Foto 130]

18. PROVINCIA DI PAVIA

PREMESSA

Per quanto riguarda la voce "posteggio", la valutazione è stata fatta solo sul complesso dei posti bici necessari per la data stazione, non tenendo conto in questo caso di eventuali posti bici già presenti.

TRATTO MILANO – VOGHERA

CERTOSA DI PAVIA

CANALINE. Non necessarie (non vi sono sottopassaggi).

POSTEGGIO. Necessari 50 posti bici complessivi (presenti solo rastrelliere).

CAVA MANARA

CANALINE. Non necessarie (non vi sono sottopassaggi).

POSTEGGIO. Non presente. Necessari 50 posti bici standard.

BRESSANA B.

CANALINE. Non necessarie (non vi sono sottopassaggi).

POSTEGGIO. Sistemazione inadeguata: necessari 100 posti bici standard.

LUNGAVILLA

CANALINE. Non necessarie (non vi sono sottopassaggi)

POSTEGGIO. Non presente. Necessari 40 posti bici standard.

VOGHERA

CANALINE. Necessarie per i due sottopassaggi.

POSTEGGIO. Necessari 200 posti bici standard (ora solo pensiline).

CICLOSTAZIONE. Necessaria, data la mole di traffico e l'importanza della stazione (nelle vicinanze della stazione c'è anche un parcheggio multipiano che può offrire spazi adeguati)

TRATTO ALESSANDRIA – PIACENZA (tratto piemontese)

SPINETTA

CANALINE. Non necessarie (non vi sono sottopassaggi).

POSTEGGIO. Necessari 50 posti bici standard.

SAN GIULIANO PIEMONTE

CANALINE. Non necessarie (non vi sono sottopassaggi)

POSTEGGIO. Necessari 50 posti bici standard.

TORTONA

CANALINE. Necessarie per i due sottopassaggi.

POSTEGGIO. Necessari 200 posti bici standard (ora solo pensiline).

CICLOSTAZIONE. Necessaria.

PONTECURONE

CANALINE. Non necessarie (non vi sono sottopassaggi).

POSTEGGIO. Necessari 100 posti bici standard.

TRATTO ALESSANDRIA - PIACENZA

CASTEGGIO

CANALINE. Non necessarie (non vi sono sottopassaggi).

POSTEGGIO. Necessari 80 posti bici standard.

SANTA GIULIETTA

CANALINE. Non necessarie (non vi sono sottopassaggi).

POSTEGGIO. Non presente. Necessari 30 posti bici standard.

BRONI

CANALINE. Non necessarie

POSTEGGIO. Presenti 30 posti bici non standard. Necessari almeno altri 50 posti bici standard

STRADELLA

CANALINE. Necessarie per i due sottopassaggi.

POSTEGGIO. Necessari 200 posti bici standard (ora solo pensiline).

ARENA PO

CANALINE. Non necessarie (non vi sono sottopassaggi).

POSTEGGIO. Non presente. Necessari almeno 50 posti bici standard.

TRATTO BRESSANA B. – BRONI

BRESSANA ARGINE

CANALINE. Non necessarie (non vi sono sottopassaggi)

POSTEGGIO. Non presente. Necessari 50 posti bici standard.

PINAROLO PO

CANALINE. Non necessarie (non vi sono sottopassaggi).

POSTEGGIO. Non presente. Necessari 40 posti bici standard.

BARBIANELLO

CANALINE. Non necessarie (non vi sono sottopassaggi).

POSTEGGIO. Necessari 30 posti bici standard.

TRATTO PAVIA – CASALPUSTERLENGO

PAVIA P.G.

CANALINE. Non necessarie (non vi sono sottopassaggi).

POSTEGGIO. Non presente. Necessari 30 posti bici standard. Traffico limitato.

MOTTA S.D.

CANALINE. Non necessarie (non vi sono sottopassaggi).

POSTEGGIO. Non presente. Necessari 30 posti bici standard. Traffico limitato.

ALBUZZANO

CANALINE. Non necessarie (non vi sono sottopassaggi).

POSTEGGIO. Presente in pessime condizioni. Necessari 50 posti bici standard complessivi.

BELGIOIOSO

CANALINE. Non necessarie (non vi sono sottopassaggi).

POSTEGGIO. Presenti 30 posti bici non standard. Necessari 100 posti bici standard complessivi.

CORTELEONA

CANALINE. Non necessarie (non vi sono sottopassaggi).

POSTEGGIO. Non presente. Necessari 50 posti bici standard.

S. CRISTINA

CANALINE. Non necessarie (non vi sono sottopassaggi).

POSTEGGIO. Non presente. Necessari 50 posti bici standard.

MIRADOLO T.

CANALINE. Non necessarie (non vi sono sottopassaggi).

POSTEGGIO. Non presente. Necessari 50 posti bici standard.

CHIGNOLO PO

CANALINE. Non necessarie (non vi sono sottopassaggi).

POSTEGGIO. Non presente. Necessari 50 posti bici standard.

TRATTO MILANO – MORTARA

VIGEVANO

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Nelle immediate vicinanze della stazione sono presenti parcheggi bici per una capienza di circa 50 posti, più alcune rastrelliere nella piazza antistante, per ulteriori 50 posti non standard. Oltre a queste biciclette, si possono contare un altro centinaio di biciclette legate a pali, ringhiere, o semplicemente addossate ai muri. Si evidenzia quindi un fabbisogno complessivo attuale di circa 300 posti.

CICLOSTAZIONE. Vigevano è in posizione privilegiata per le escursioni nel Parco del Ticino, la ciclostazione oltre all'assistenza tecnica per le biciclette

dovrebbe fungere anche da punto di informazione turistica per il parco. Dal 2008 RFI ha concesso di ospitare in alcune aree della stazione una ciclostazione a titolo sperimentale. Il comune ha finanziato l'adeguamento dei locali e indetto il bando di gara soprattutto per risolvere il problema del posteggio selvaggio di biciclette sul piazzale. Il vincitore, anche riparatore, ha aperto a maggio 2009, ma i primi feedback riguardano la protesta dei ciclisti per il costo del posteggio di 50 centesimi/giorno. Dopo un anno di sperimentazione il comune valuterà se continuare o fermare l'iniziativa. [Foto da 145 a 148]

PARONA L.

CANALINE. Non necessarie (non vi sono sottopassaggi).

POSTEGGIO. Non presente. Necessari 50 posti bici standard.

CONCLUSIONI

TOTALE: 28 stazioni.

CANALINE: Nel capoluogo è stato di recente installato l'ultimo prototipo di RFI. Si rileva la necessità del manufatto in altre 3 stazioni.

POSTEGGI: A partire dal capoluogo sono insicuri e gravemente insufficienti rispetto alle esigenze dell'utenza. Necessari in tutta la provincia 2300 posti bici standard complessivi.

CICLOSTAZIONI: Esigenze di sistema: 4 ciclostazioni. Oltre a quella già esistente di Pavia, nel maggio 2009 è stata inaugurata anche la ciclostazione di Vigevano per un'esperienza pilota di un anno. Le ciclostazioni si ritengono necessarie in altre 2 stazioni della provincia.

19. SONDRIO CITTA'

CANALINE. Necessarie per 2 scale: 1 binario + 1 accesso alla piazza antistante la stazione.

POSTEGGIO. Necessari due parcheggi con posti bici standard coperti: uno sul lato sud del sottopassaggio (120 posti bici) e uno nell'area dell'ex- scalo merci, adiacente ai locali della mensa ferroviaria (100 posti bici).

CICLOSTAZIONE. Valutare la potenzialità.

NOTE. E' in fase di progettazione, a carico dell'amministrazione comunale, una sistemazione della piazza della stazione, con realizzazione di parcheggi e nuovo sottopassaggio.

20. PROVINCIA DI SONDRIO

TRATTO COLICO - TIRANO

DELBIO

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Non presente. Necessari almeno 50 posti bici standard coperti.

REGOLO

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Non presente. Necessari almeno 30 posti bici standard coperti.

COSIO

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Non presente. Necessari almeno 30 posti bici standard coperti.

MORBEGNO

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Non presente. Necessari almeno 70 posti bici standard coperti.

TALAMONA

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Non presente. Necessari almeno 50 posti bici standard coperti.

ARDENNO

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Non presente. Necessari almeno 50 posti bici standard coperti.

SAN PIETRO B.

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO: Non presente. Necessari almeno 30 posti bici standard coperti.

CASTIONE

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Non presente. Necessari almeno 30 posti bici standard coperti.

POGGIRIDENTI

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Non presente. Necessari almeno 30 posti bici standard coperti.

PONTE IN VALTELLINA

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Non presente. Necessari almeno 30 posti bici standard coperti.

CHIURO

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Non presente. Necessari almeno 30 posti bici standard coperti.

SAN GIACOMO DI TEGLIA

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Non presente. Necessari almeno 30 posti bici standard coperti.

TRESENDA

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Non presente. Necessari almeno 30 posti bici standard coperti.

BIANZONE

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Non presente. Necessari almeno 50 posti bici standard coperti.

VILLA DI TIRANO

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Non presente. Necessari almeno 30 posti bici standard coperti.

TIRANO

CANALINE. Necessarie per 2 scale (1 binario + 1 accesso alla piazza antistante)

POSTEGGIO. C'è una rastrelliera, poco sicura, all'angolo tra stazione RFI e Ferrovia Retica. Spesso si trovano biciclette posteggiate in modo casuale, verso via Roma e nel piazzale. Necessari 70 posti bici standard coperti, meglio se posizionati all'interno della stazione, verso l'ex scalo merci.

TRATTO COLICO – CHIAVENNA

DUBINO

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Non presente. Necessari almeno 30 posti bici standard coperti.

VERCEIA

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Non presente. Necessari almeno 30 posti bici standard coperti.

NOVATE MEZZOLA

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Non presente. Necessari almeno 30 posti bici standard coperti.

SAMOLACO

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Non presente. Necessari almeno 30 posti bici standard coperti.

SAN CASSIANO

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Non presente. Necessari almeno 30 posti bici standard coperti.

PRATO CAMPOTACCIO

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Non presente. Necessari almeno 30 posti bici standard coperti.

CHIAVENNA

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Non presente. Necessari almeno 70 posti bici standard coperti.

CONCLUSIONI

TOTALE: 24 stazioni.

La provincia di Sondrio mostra di avere un ritardo nello sviluppo della ciclabilità. Forse qui ha pesato l'alibi orografico, definitivamente decaduto però dopo lo sviluppo ciclabile del Trentino Alto Adige.

CANALINE: Necessarie in 2 stazioni (Sondrio e Tirano).

POSTEGGI: Parcheggi molto scarsi in tutta la provincia. Necessari almeno 1100 posti bici standard.

CICLOSTAZIONI: Necessaria almeno una nella stazione di Sondrio.

21. VARESE

PREMESSA

Nel condurre l'indagine sulle stazioni abbiamo tenuto in conto anche delle condizioni generali della rete e del servizio. La provincia è attraversata da due dorsali RFI: nord-sud che si innestano sulla linea internazionale del Sempione a Gallarate, con una diramazione secondaria verso Novara; in direzione est-ovest sono intersecate senza interscambio dalle linee FNM Saronno Novara e Saronno Laveno, con diramazione su Malpensa.

Una situazione con una copertura invidiabile, se non fosse per la rinuncia ad ogni intervento di modernizzazione della rete (solo la tratta Gallarate – Varese è a doppio binario) e di incremento del servizio.

La prospettiva è legata alla esecuzione di un nuovo binario nella tratta Gallarate - Rho, alla realizzazione del collegamento Arcisate - Stabio per la connessione con il Gottardo (Alp transit) ed alla individuazione della nuova dorsale Luino – Novara per “bypassare” Milano, in fase di studio preliminare. In tutti questi progetti, più o meno impegnativi sia in termini di tempi di realizzazione che di costi complessivi, la risoluzione dei problemi dei pendolari, l'utenza locale veramente significativa per dimensione, è di fatto rinviata a tempi migliori, ad uno sviluppo del servizio regionale tecnicamente difficile nelle attuali condizioni del sistema.

Questo comporta che anche lo sviluppo dell'intermodalità bici-treno risulta scoraggiata dalle limitazioni del servizio ferroviario assai più che dalle condizioni logistiche delle stazioni.

Per la provincia di Varese è inoltre importante prendere in esame una potenziale utenza turistica da sviluppare parallelamente al crescere dell'offerta di itinerari ciclabili molto interessanti. Terminali turistici per l'intermodalità bici-treno, oltre la stazione di Varese potrebbero essere: Luino e Porto Ceresio, porte di collegamento con le reti ciclabili svizzere, Laveno con il collegamento tramite traghetto a Verbania, e Sesto Calende terminale della rete ciclabile del parco del Ticino. La funzionalità ciclabile di tali stazioni dovrebbe essere integrata da iniziative e servizi turistici (informazioni, percorsi, assistenza, ecc) tutti da costruire e che dovrebbero trovare risorse nelle associazioni ed enti locali purtroppo assai asfittiche.

VARESE CITTA'

CANALINE. Nel luglio 2008, nell'ambito di uno stanziamento ad hoc da parte di RFI Lombardia, erano stati fissati alcuni prototipi di canalina a lato delle scale che portano ai binari. Vi erano alcuni problemi: con l'incavo poco profondo, la ruota tendeva a scivolare fuori; in alcuni casi inoltre la lunghezza delle canaline non corrispondeva a quella delle scale. [Foto 113].

Successivamente, senza modificare la loro lunghezza, le canaline sono state sostituite da un modello che presenta alcune migliorie [Foto da 114 a 115bis]

POSTEGGIO. Presenti 60 posti bici non standard coperti a quasi 50 metri dalla stazione.

Necessari almeno 200 posti bici standard coperti. Ci sono eventualmente ampi spazi disponibili a lato del parcheggio auto a pagamento per ulteriori installazioni.

CICLOSTAZIONE. Necessaria. Alcuni locali della stazione sono tuttora liberi; inoltre, sul piazzale vi sono altre costruzioni sottoutilizzate, come i bagni pubblici dismessi di proprietà comunale, l'ex deposito del servizio merci o edifici di compagnie di trasporto su gomma.

E' utile proporre anche il noleggio bici, in considerazione dell'adiacenza dei capolinea degli autobus e della stazione delle Ferrovie Nord.

Il progetto di unificazione delle stazioni, pur auspicato da tutti, non è ipotizzabile in tempi ragionevolmente brevi, quindi è opportuno proporre interventi più snelli ma di fattibilità immediata.

In particolare: Legambiente, Ciclocittà e altre associazioni stanno avviando un progetto per gestire un laboratorio di manutenzione e recupero partendo dalle biciclette; stanno cercando un capannone o un vano adeguato (100/200 mq). Una parte del deposito merci dimesso sarebbe perfetta.

Sbocco naturale di tale attività è la gestione di un parcheggio custodito, noleggio bici, punto informativo per la mobilità urbana ecc.

22. PROVINCIA DI VARESE

TRATTO BUSTO ARSIZIO – PORTO CERESIO

BUSTO ARSIZIO

CANALINE. Necessarie. L'accesso al fabbricato è agevole; non lo è al marciapiede dove fermano i convogli.

Di recente è stato aperto il tunnel tra i due lati della città tagliati dalla ferrovia, ma non è stato garantito né l'accesso alle bici, né tantomeno alle carrozzine.

POSTEGGIO. Non presente. Le bici sono legate alle ringhiere delle scale dei sottopassi, ma sono continuamente oggetto dell'attenzione di ladri professionisti. Non ci sono rastrelliere anche se lo spazio non manca. Necessari almeno 150 posti bici standard coperti.

CICLOSTAZIONE. Necessaria. Fino a due anni fa c'era un parcheggio coperto e custodito sul piazzale antistante. L'ASL lo ha dichiarato inagibile e da allora attende che il Comune, che lo ha promesso, lo renda funzionante.

E' assolutamente necessario ripristinare un parcheggio. Si tenga presente che la stazione ha due grandi aree merci utilizzate al 40%, dalle quali è scaturita una "guerra" tra Comune e Fs già sette - otto anni fa e che prosegue. Il totale delle aree inutilizzate è valutabile in decine di migliaia di metri quadrati.

NOTE. Legambiente ha spesso stimolato la Giunta, ma i risultati prodotti sono prossimi allo zero, nonostante le buone intenzioni dichiarate.

GALLARATE

CANALINE. Posate di recente. Il supporto è sempre quello di Varese e non c'è nessuna segnaletica che lo evidenzi.

POSTEGGIO. Presenti 86 posti bici non standard e non coperti, sparsi nel piazzale. Molti di essi sono al limite della distanza di 50 metri dalla stazione. Vi sono tantissime bici attaccate a ogni struttura di fortuna (nonostante il sopralluogo si sia compiuto a fine luglio). Necessari almeno 250 posti bici standard coperti.

CICLOSTAZIONE. Necessaria. Vi è già un posteggio bici a pagamento, coperto e presidiato con circa 90 posti (più 120 posti per i ciclomotori) in funzione dalle 5:30 alle 21:30 nei giorni feriali (la domenica è chiuso), il cui costo giornaliero è di 80 centesimi (n.b. il Custode è risentito con il Comune che ha messo le rastrelliere e gli ha tolto lavoro).

E' evidente che debba essere esteso a ulteriori attività, come la riparazione e il noleggio, se si desidera garantirne la continuità.

CAVARIA JERAGO OGGIONA

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Non presente. Necessari almeno 50 posti bici standard. Stazione con traffico consistente.

ALBIZZATE SOLBIATE ARNO

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Non presente. Necessari almeno 50 posti bici standard coperti. Vi sono da questa stazione 65 partenze al giorno.

CASTRONNO

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Non presente. Anche qui vi è solo un posteggio auto. Necessari 60 posti bici standard coperti.

GAZZADA SCHIANNO MORAZZONE

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Presenti 40 posti bici non standard coperti. Ma il posteggio soffre la lontananza dalla stazione, più di 40 metri, a scapito della sicurezza. Sarebbero necessari 80 posti bici standard coperti, da collocare però stavolta adiacenti alla stazione. E' all'uopo sufficiente togliere solo 5 posti auto.

INDUNO OLONA

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Non presente, ma la stazione si trova in centro paese, un agglomerato di 10 mila abitanti. Necessari 50 posti bici standard coperti.

ARCISATE

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Non presente. Necessari 30 posti bici standard coperti.

BISUSCHIO VIGGIU'

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Non presente. Fuori paese di 1 km. In prossimità delle scuole. Necessari 30 posti bici standard coperti.

PORTO CERESIO

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Presenti 20 posti bici non standard coperti. Necessari almeno 40 posti bici standard coperti.

TRATTO GALLARATE – SESTO CALENDE

CASORATE

CANALINE. Necessarie.

POSTEGGIO. Non presente, nonostante i 39 treni che vi transitano ogni giorno. Necessari almeno 30 posti bici standard coperti.

SOMMA LOMBARDO

CANALINE. Necessarie.

POSTEGGIO. Presenti 70 posti bici non standard coperti. Si ritiene urgente la loro conversione in posti standard.

VERGIATE

CANALINE. Necessarie.

POSTEGGIO. Non presente, nonostante i 39 treni che vi transitano ogni giorno. Necessari almeno 30 posti bici standard coperti. Parte del posteggio può essere posizionato anche all'interno della stazione fra recinto e sottopassaggio.

SESTO CALENDE

CANALINE. Necessarie.

POSTEGGIO. Presenti 5 posti bici non coperti e non standard. Vi sono inoltre, in zona recintata e chiusa al pubblico, a oltre 50 metri dall'ingresso della stazione, sotto una tettoia, altri 112 posti non standard, praticamente abbandonati.

La piazza è invece invasa da biciclette attaccate ovunque. Nessuno al momento del sopralluogo sta usando i 5 di cui sopra.

Parte della piazza sembra in ristrutturazione, ma troppo lontano dalla stazione per pensare a una buona collocazione per il posteggio bici.

Necessari almeno 150 posti bici standard coperti a una distanza inferiore di 50 metri.

CICLOSTAZIONE. Posta all'imbocco del Ticino e al termine del Lago Maggiore, meta di turismo internazionale ben più affezionato alla bicicletta, la stazione di Sesto Calende potrebbe ospitare con successo una ciclostazione.

NOTE. 62 partenze al giorno.

TRATTO SESTO CALENDE – LAVENO

TAINO ANGERA

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Non necessario al momento. Stazione in ottimo stato, architettonicamente pregevole, ma interessata da 4 sole corse al giorno. Data la splendida posizione a valenza turistica sembrerebbe quasi naturale una riconversione alberghiera della struttura.

ISPRA

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Non necessario al momento. Stazione in ottimo stato, architettonicamente pregevole, ma interessata da 4 sole corse al giorno. Data la splendida posizione a valenza turistica sembrerebbe quasi naturale una riconversione alberghiera della struttura.

E' appena stato effettuato il raddoppio del binario per rendere praticabile l'"incrocio".

LEGGIUNO MONVALLE

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Non necessario al momento. Stazione in ottimo stato, architettonicamente pregevole, ma interessata da 4 sole corse al giorno. Data la splendida posizione a valenza turistica sembrerebbe quasi naturale una riconversione alberghiera della struttura.

LAVENO MOMBELLO

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Non presente, nonostante 40 treni al giorno e la vocazione turistica consolidata. Necessari almeno 50 posti. In posizione più centrale al paese è presente la stazione di Ferrovie Nord, con però solo 27 partenze, ma con l'affitto bici al prezzo promozionale di 2 € all'ora e 16 € al giorno. (A mero titolo di confronto: il costo giornaliero a Berlino è di 10 €).

TRATTO LAVENO MOLTENO – GALLARATE

SANGIANO

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Non presente. Necessari almeno 20 posti bici.

BESOZZO

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Presenti 10 posti bici non standard. Inseriti in un posteggio auto con rampa d'accesso per ciclisti. Ma non sono coperti. Necessari 40 posti bici standard coperti. Ogni giorno partono 38 treni.

TRAVEDONA BIANDRONNO

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Non presente. Un po' isolata dal paese questa stazione necessiterebbe di un posteggio bici. Almeno 30 posti standard coperti.

TERNATE VARANO BORGHI

CANALINE. Necessarie.

POSTEGGIO. Presenti 40 posti bici non standard e coperti. Necessari 80 posti bici standard coperti.

CIMBRO MORNAGO

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Non presente. Necessari almeno 30 posti bici standard coperti.

BESNATE

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Presenti 10 posti non standard coperti. Necessari 30 posti bici standard coperti

TRATTO LAVENO – PINO TRONZANO

CALDE'

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Non presente. Necessari almeno 20 posti bici standard coperti. Stazione praticamente "murata" come misura estrema antivandalismo. Prima di arrivare all'abbattimento, misura successiva, si consiglia di prendere in considerazione almeno la riconversione in Bed & Breakfast.

PORTO VALTRAVAGLIA

CANALINE. Necessarie.

POSTEGGIO. Non presente. Necessari 30 posti bici standard coperti. La stazione con i suoi 39 treni al giorno risulta appena sistemata.

LUINO

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Presenti solo 4 posti bici non standard e non coperti. La stazione però è vastissima, architettura periodo umbertino, in ottimo stato. Necessari almeno 100 posti bici standard coperti.

CICLOSTAZIONE. Necessaria. Vi è tanto turismo internazionale e ciclistico (agonistico e cicloturistico).

COLMEGNA

CANALINE. Necessarie.

POSTEGGIO. Non presente. Non vi sono posti auto. Alla stazione, posta al piano alto, si accede attraverso stradine strette e in pendenza, al termine delle quali potrebbero essere collocati 30 posti bici standard coperti.

Le fermate qui sono "a chiamata".

MACCAGNO

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Non presente. Anche per la vicinanza con la rete ciclabile Svizzera si consiglia il posizionamento di almeno 30 posti bici standard coperti.

PINO TRONZANO

CANALINE. Non necessarie.

POSTEGGIO. Non presente. Anche per la vicinanza con la rete ciclabile Svizzera si consiglia il posizionamento di almeno 30 posti bici standard coperti.

CONCLUSIONI

TOTALE: 31 stazioni.

La provincia di Varese soffre un certo ritardo nello sviluppo della ciclabilità e delle sue infrastrutture. Forse per colpa di un territorio che con le sue dolci, ma continue ondulazioni, da un certo parallelo in su scoraggia l'uso della bicicletta sulle medie distanze, specie a chi non è interessato all'aspetto agonistico.

Di fatto si assiste molto spesso a piazzali di stazioni, anche di media grandezza, disseminati di biciclette, che nessuno da anni trova ragionevole gratificare di un posteggio seppur improprio, come spesso accade altrove. Nemmeno la cospicua presenza turistica straniera, nella zona che si affaccia sul Lago Maggiore, ha spinto le amministrazioni locali a dotarsi di piste ciclabili, come sta succedendo invece sulla sponda piemontese del lago.

CANALINE: Recentemente stati installati gli ultimi prototipi di RFI nella stazione del capoluogo e in quella di Gallarate. Necessarie in altre 8 stazioni.

POSTEGGI: Attualmente i posti bici in tutte le stazioni della provincia sono solo 457. Sono necessari invece almeno 1790 posti bici standard coperti, indispensabili per tornare a dare dignità anche in questo territorio all'alleanza fra treno e bici.

CICLOSTAZIONI: Necessarie in 5 stazioni compreso il capoluogo.

23. TRATTO PIEMONTESE

PREMESSA

La tratta in questione, su territorio piemontese ma di competenza di RFI Lombardia, per il suo interesse paesaggistico si presta decisamente a uno sviluppo cicloturistico. A tale scopo un occhio di riguardo va tenuto nei confronti della installazione di ciclostazioni.

DOMODOSSOLA

CANALINE. Necessarie.

POSTEGGIO. La stazione è dotata solo di 20 posti bici non standard entro i 50 metri. Necessari altri 80.

CICLOSTAZIONE. Necessaria.

ARONA

CANALINE. Necessarie

POSTEGGIO. Presenti 15 posti a meno di 50 metri e altri 15 a più di 50 metri. Tutti non standard. Necessari altri 35 standard a meno di 50 metri e adeguamento degli attuali.

CICLOSTAZIONE. Necessaria.

BAVENO

CANALINE. Non necessarie

POSTEGGIO. Non esistente. Almeno 30 posti bici standard.

CICLOSTAZIONE. Valutare la potenzialità.

BELGIRATE

CANALINE. Non Necessarie

POSTEGGIO. Non sono presenti posteggi bici. Ne occorrono almeno 50 standard.

CUZZAGO

CANALINE. Non Necessarie.

POSTEGGIO. Non presente. Si valuta la necessità di 30 posti bici standard.

DORMELLETO

CANALINE. Necessarie

POSTEGGIO. Non presente. Si valuta la necessità di 40 posti bici standard.

ISELLE TRASQUERA

CANALINE. Non Necessarie

POSTEGGIO. Non presente. Si valuta la necessità di 30 posti bici standard.

LESA

CANALINE. Non Necessarie

POSTEGGIO. Non presente. Si valuta la necessità di 30 posti bici standard.

MEINA

CANALINE. Non Necessarie

POSTEGGIO. Non presente. Si valuta la necessità di 30 posti bici standard.

MERGOZZO

CANALINE. Non Necessarie

POSTEGGIO. Non presente. Si valuta la necessità di 40 posti bici standard.

CICLOSTAZIONE. Valutare il potenziale.

PREGLIA

CANALINE. Necessarie

POSTEGGIO. Non presente. Si valuta la necessità di 30 posti bici standard.

PREMOSELLO CHIOVENDA

CANALINE. Non Necessarie

POSTEGGIO. Sono presenti 15 posti bici non standard entro 50 metri. Si valuta la necessità di altri 35 posti bici standard e l'adeguamento degli attuali

CICLOSTAZIONE. Valutare il potenziale.

STRESA

CANALINE. Necessarie

POSTEGGIO. Non presente. Si valuta la necessità di 50 posti bici standard.

CICLOSTAZIONE. Valutare il potenziale.

VARZO

CANALINE. Necessarie

POSTEGGIO. Non presente. Si valuta la necessità di 40 posti bici standard.

VERBANIA PALLANZA

CANALINE. Necessarie

POSTEGGIO. Non presente. Si valuta la necessità di 50 posti bici standard.

CICLOSTAZIONE. Valutare il potenziale.

VOGOGNA

CANALINE. Necessarie

POSTEGGIO. Non presente. Si valuta la necessità di 40 posti bici standard.

CONCLUSIONI

TOTALE: 16 stazioni.

CANALINE: Necessarie in 8 stazioni.

POSTEGGI: Le stazioni ne sono spesso prive e le poche volte si tratta di posteggi non standard. Per adeguare questa tratto occorrono altri 600 posti bici standard, da aggiungere agli attuali 50 che vanno adeguati. Totale necessità 650 posti bici standard coperti.

CICLOSTAZIONI: Si ritiene auspicabile la loro apertura in 7 stazioni del percorso.

24. CONCLUSIONI GENERALI

I risultati di questa ricerca tratteggiano con precisione il profilo dello sforzo istituzionale necessario per produrre un deciso salto di qualità nell'integrazione modale fra treno e bici in Lombardia.

Crediamo si tratti di un tassello importante nella futura rivoluzione della mobilità, che già vede farsi largo numerose alternative all'uso coatto e irragionevole dell'auto (potenziamento del servizio pubblico, una rete diffusa di piste ciclabili, servizi di noleggio bici, car sharing, car pooling, ecc.).

Lo sforzo prevede tre livelli di intervento:

1) **Ridisegnare i percorsi interni alle stazioni adattandoli anche alle esigenze del ciclista**, con segnali e pittogrammi, in grado di condurlo correttamente e in modo agevole, previa rimozione delle barriere architettoniche che gli impedivano di raggiungere i binari. Il superamento delle barriere (scale) per mezzo di apposite "canaline" è già avvenuto nelle prime 5 stazioni con la posa dell'ultima versione disegnata da RFI. In attesa rimangono ancora 89 stazioni.

2) **I posti bici in tutta la Lombardia - posti che normalmente sorgono sul perimetro esterno adiacente la stazione - vanno aumentati di poco più del 200% rispetto agli attuali.** I nuovi posti bici dovranno essere di qualità superiore (standardizzati) e i vecchi, sempre secondo questa logica, si dovranno integrare con supporti in grado di contrastare maggiormente i furti.

Questo adeguamento, data l'entità dello sforzo, andrebbe realizzato con risorse provenienti dall'azienda di trasporto, ma anche dagli enti locali (Comuni, Province, Regione), sorgendo quasi esclusivamente su suolo pubblico.

3) **Le ciclostazioni, considerate necessarie in 76 stazioni, fungeranno da centri propulsori della cultura ciclistica, fornendo servizi che renderanno sempre più semplice e vantaggioso l'utilizzo della bicicletta per gli utenti della stazione, favorendo la mobilità sostenibile in generale.**

Tale attività nell'ultimo anno è diventata realtà a Bergamo, Brescia, Sesto San Giovanni e Vigevano. Queste quattro ciclostazioni di nuova generazione vanno ad aggiungersi a quella preesistente di Pavia. In arrivo Treviglio Ovest e Treviglio Centrale.

25. TABELLE

Tabella riassuntiva dei capoluoghi di provincia in Lombardia

STAZIONI	CANALINE necessità	POSTI BICI STANDARD necessari	CICLOSTAZIONE necessità
BERGAMO	x	300	AVVIATA
BRESCIA	x	600	AVVIATA
COMO	x	150	x
CREMONA	x	1000	x
LECCO	x	300	x
LODI	x	1000	x
MANTOVA	x	500	x
MILANO Centrale	x	2000	x
MILANO P.ta Garibaldi	x	500	x
MILANO Lambrate	x	900	x
MILANO P.ta Genova	x	300	x
MILANO Rogoredo	x	200	x
MILANO Certosa	x	250	
MILANO Greco Pirelli	x	200	
MILANO S. Cristoforo	x	150	x
MILANO PASS. Villapizzone	x	110	
MILANO PASS. Lancetti	x	100	
MILANO PASS. Repubblica	x	180	
MILANO PASS. P.ta Venezia	x	60	
MILANO PASS. Dateo	x	200	
MILANO PASS. P.ta Vittoria	x	200	
MONZA	x	550	x

NOVARA	x	200	x
PAVIA	x	500	GIA' PRESENTE
SONDRIO	x	220	
VARESE	x	200	x

Tabella riassuntiva generale 2007

STAZIONI ANALIZZATE	288
STAZIONI IN CUI SONO NECESSARIE LE CANALINE	93
POSTI BICI ATTUALI	9342
POSTI BICI STANDARD NECESSARI	34010
STAZIONI CHE NECESSITANO DI CICLOSTAZIONE	79

Tabella novità dal 2007 a oggi

STAZIONI CON CANALINE	5
NUOVI POSTEGGI STANDARD	222
NUOVE CICLOSTAZIONI	4
CICLOSTAZIONI IN ARRIVO	2
CAPOLUOGHI CON BIKE SHARING	3

Grafico progressione ciclostazioni

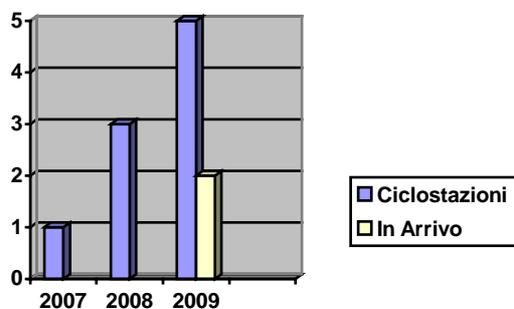
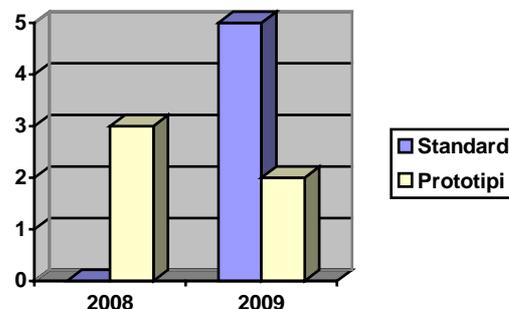


Grafico progressione canaline



26. APPENDICE DOCUMENTARIA



Foto 1: Prototipo di canalina a Rho (MI).



Foto 2: Posteggio Standard Coperto a Melegnano (MI).



Foto 3: Ciclostazione di San Donato (MI)



Foto 4 - Milano Greco Pirelli: Posteggio



Foto 5 - Milano Porta Garibaldi: Sottopassaggio



Foto 6 - Milano Porta Garibaldi: posteggio.



Foto 7 e 7bis - Milano Porta Garibaldi: Posteggio Selvaggio



Foto 8 - Milano San Cristoforo: possibile area posteggio



Foto 9 - Milano San Cristoforo: possibile area ciclostazione



Foto 10 - Milano Lancetti: posteggio selvaggio



Foto 11 - Milano Porta Venezia: posteggio selvaggio



Foto 12 - Porta Venezia: posteggio selvaggio.



Foto 13 - Milano Dateo: posteggio selvaggio.



Foto 14 - Segrate: posteggio selvaggio.



Foto 15 - Segrate: scivoli in cemento.



Foto 16 - Segrate: posteggio non standard.



Foto 17 - Pioltello: sottopassaggio.



Foto 18 - Pioltello: posteggio non standard.



Foto 19 - Pioltello: posteggio selvaggio.



Foto 20 - Pioltello: posteggio selvaggio.



Foto 21 - Melzo: posteggio non standard.



Foto 22 - Melzo: posteggio non standard.



Foto 23 - Melzo: posteggio selvaggio.



Foto 24 - Melzo: posteggio selvaggio.



Foto 25 - Trecella: sottopassaggio.

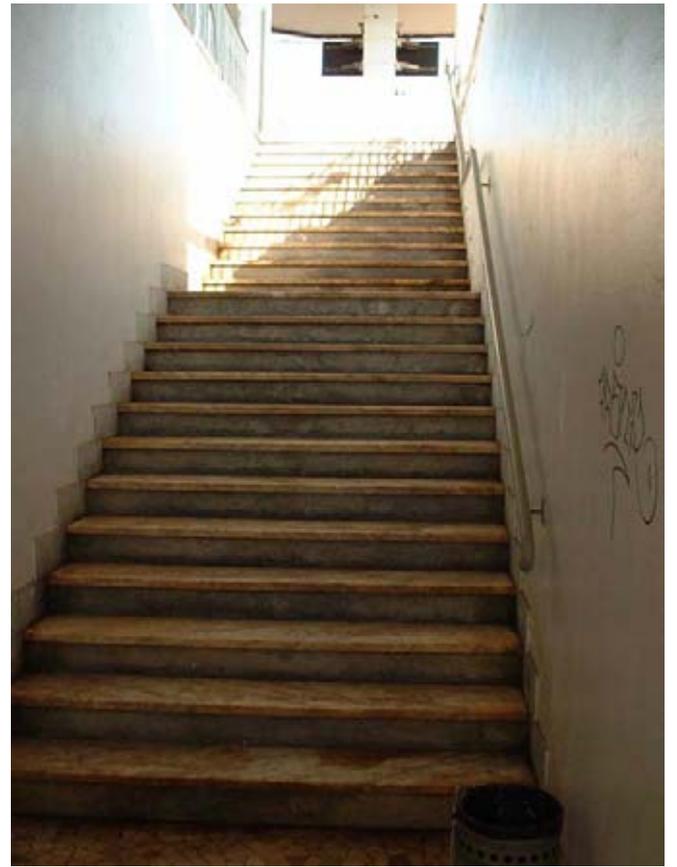


Foto 26 - Cassano d'Adda: sottopassaggio.



Foto 27 - Cassano d'Adda: posteggio non standard.



Foto 28 - Borgolombardo: scivolo



Foto 29 - San Giuliano Milanese: sottopassaggio.



Foto 30 - San Giuliano Milanese: assenza posteggio bici.

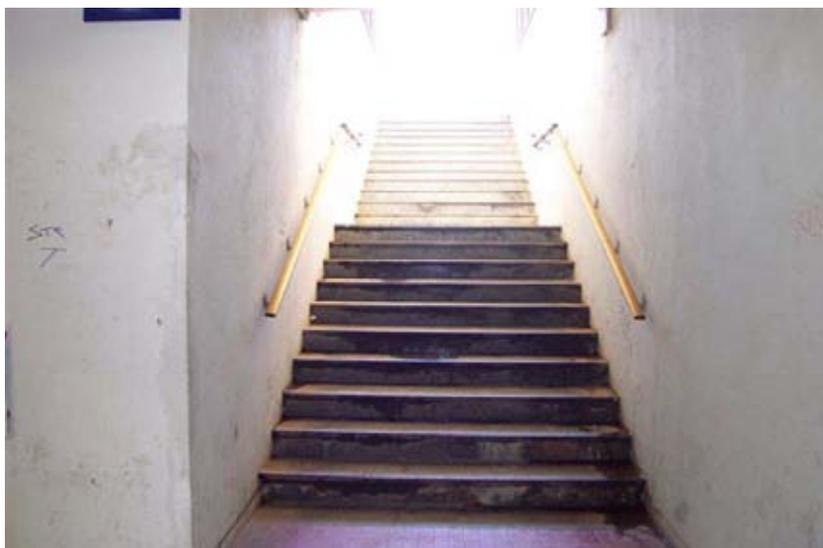


Foto 31 - Melegnano: sottopassaggio.



Foto 32 - Melegnano: posteggio standard.



Foto 33 - Melegnano: posteggio standard.



Foto 34 - San Zenone: sottopassaggio.



Foto 35 - San Zenone: sottopassaggio con canalina autocostruita.



Foto 36 - San Zenone: esterno senza posteggio.

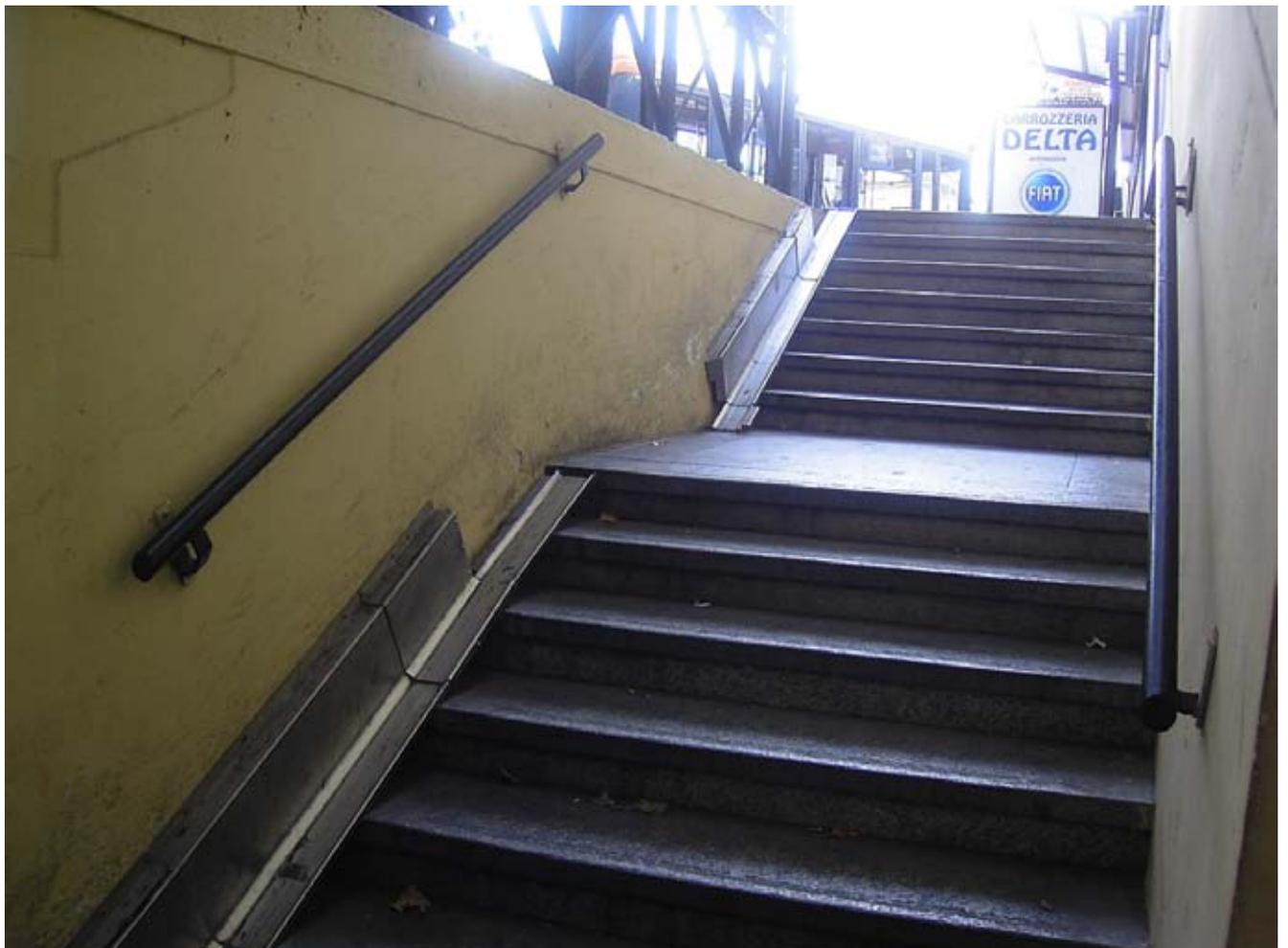


Foto 37 - Rho: sottopassaggio con canalina prototipo.



Foto 38 - Rho: sottopassaggio con canalina prototipo.



Foto 39 - Rho: posteggio non standard.



Foto 40 - Rho: posteggio selvaggio.



Foto 41 - Rho: posteggio selvaggio



Foto 42 - Rho: posteggio selvaggio.



Foto 43 - Rho: posteggio selvaggio.



Foto 44 - Parabiago: sottopassaggio.



Foto 45 - Vittuone: sottopassaggio.



Foto 46 - Vittuone: posteggio insufficiente.



Foto 47 - Vittuone: posteggio non standard



Foto 48 - Corbetta: sottopassaggio



Foto 49 - Corbetta: sottopassaggio e posteggio alternativo



Foto 50 - Corbetta: posteggio insufficiente



Foto 51 - Corbetta: posteggio non standard



Foto 52 - Corbetta: posteggio non sufficiente



Foto 53 - Magenta: posteggio selvaggio



Foto 54 - Magenta: posteggio selvaggio2



Foto 55 - Magenta: posteggio selvaggio 3



Foto 56 - Magenta: posteggio selvaggio 4



Foto 57 - Magenta: posteggio selvaggio 5



Foto 58 - Magenta: posteggio selvaggio 6 (vi risparmiamo le altre 6 fotografie)



Foto 59 - Bergamo: la nuova ciclostazione.



Foto 60 - Bergamo: la nuova ciclostazione.



Foto 61 - Ponte San Pietro: attraversamento binari



Foto 62 - Pontida: posteggio non standard



Foto 63 - Cisano Bergamasco: rampa accesso ai binari



Foto 64 - Cisano Bergamasco: rampa 2



Foto 65 - Cisano Bergamasco:posteggio non standard



Foto 66 - Montello Gorlago: sottopassaggio



Foto 67 - Grumello del monte: posteggio non standard



Foto 68 - Treviglio Ovest: la nuova stazione.



Foto 69 - Treviglio Ovest: il posteggio selvaggio di sempre!



Foto 70 - Treviglio Ovest: un cartello eloquente.



Foto 71 - Treviglio Centrale: la stazione.



Foto 72 - Treviglio Centrale: il sottopassaggio.



Foto 73 - Treviglio Centrale: posteggio inadeguato.



Foto 74 - Treviglio Centrale: altro cartello eloquente.



Foto 75 - Como San Giovanni: la stazione RFI .



Foto 76 - Como San Giovanni: il sottopassaggio.



Foto 77 - Como San Giovanni: il posteggio.



Foto 78 - Como San Giovanni: posteggio selvaggio.



Foto 79 - Albate Camerlata: la stazione.



Foto 80 - Albate Camerlata: il parcheggio antistante.



Foto 81 - Albate Trecallo: la stazione.



Foto 82 - Cantù: la stazione.



Foto 83 - Cantù: il piazzale antistante.



Foto 84 - Cantù: il piazzale antistante (altra veduta).



Foto 835- Alzate Brenna: la stazione.



Foto 86 - Alzate Brenna: l'accesso.



Foto 87 - Alzate Brenna: il viale.



Foto 88 - Anzano del Parco: la stazione.



Foto 89 - Anzano del parco: posteggio antistante.



Foto 90 - Merone: la stazione.



Foto 91 - Merone: posteggio bici non standard.



Foto 92 - Moiana: la stazione.



Foto 93 - Moiana: il posteggio.



Foto 94 - Cucciago: la stazione.



Foto 95 - Cucciago: locali interni.



Foto 96 - Cantù Cermenate: la stazione.



Foto 97 - Cantù Cermenate: posteggio selvaggio.



Foto 98 - Cremona: posteggio insufficiente.



Foto 99 - Cremona: posteggio insufficiente.



Foto 100 - Cremona: area individuata per collocarvi la ciclostatione.



Foto 101 - Lodi: posteggio insufficiente.



Foto 102 - Lodi: posteggio selvaggio.



Foto 103 - Mantova: stazione.



Foto 104 - Mantova: sottopassaggio.



Foto 105 - Mantova: posteggio non standard.



insufficiente.

Foto 106 - Mantova: posteggio



Foto 107 - Mantova: posteggio selvaggio.



Foto 108 - Mantova: passaggio a raso



Foto 109 - Mantova: passaggio a raso



Foto 110 - Mantova: posteggio insufficiente



Foto 111 - Mantova: possibili locali ciclostazione



Foto 112 - Mantova: possibili locali ciclostazione



Foto 113 - Varese: primo prototipo di canalina RFI. Scanalatura poco incavata (2008).



Foto 114 - Varese: prototipo standard canalina RFI in plastica (2009).



Foto 115 e 115bis - Varese: installazione fuori misura e fragilità della plastica.



Foto 116 - Sesto San Giovanni: il prototipo più recente di canalina (scanalatura più incavata).

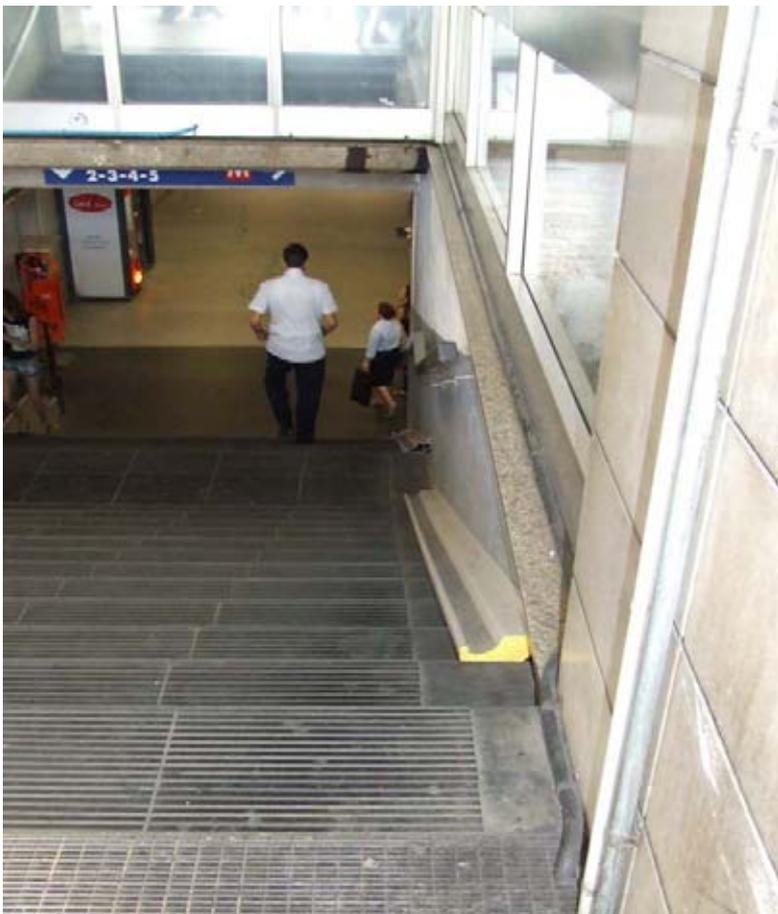


Foto 117 - Sesto San Giovanni: la canalina non è segnalata da alcuna scritta o pittogramma.



Foto 118 e 119 - Sesto San Giovanni: canalina più corta del necessario.



Foto 120 - Sesto San Giovanni: esterno ciclostazione.



Foto 121 - Sesto San Giovanni: posteggio recintato e entrata negozio.



Foto 122 e 123 - Sesto San Giovanni: sistema di videosorveglianza interno.



Foto 124 - Sesto San Giovanni: scivoli in cemento nella ciclostazione.



Foto 125 - Sesto San Giovanni: deposito custodito a pagamento.



Foto 126 - Sesto San Giovanni:: le biciclette per il noleggio.



Foto 127 - Pavia: nuove canaline ultima versione installazione 2009.

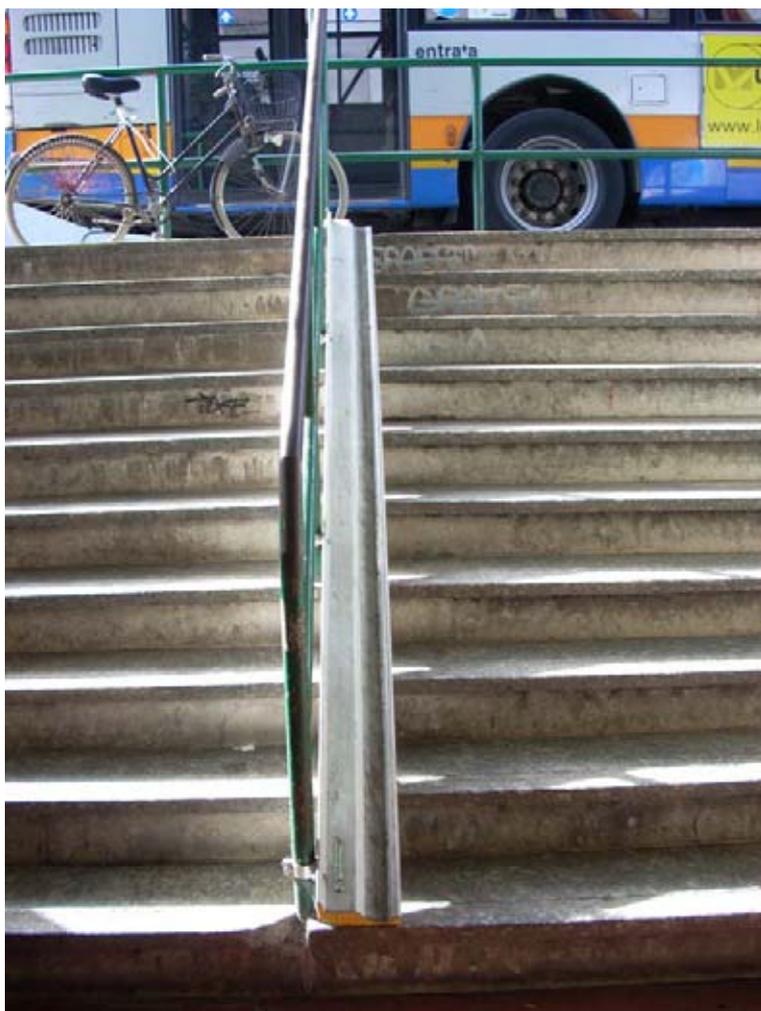


Foto 128 - Pavia: nuove canaline ultima versione installazione 2009.



Foto 129 - Pavia: nuove canaline ultima versione poco utilizzate.



Foto 130 - Pavia: la ciclostazione



Foto 131 - Brescia: nuova ciclostazione su due piani e rampa con canalina.



Foto 132 - Brescia: ciclostazione, tornelli automaci.



Foto 133 - Brescia: ciclostazione interno.



Foto 134 - Brescia: bikesharing fuori dalla stazione.

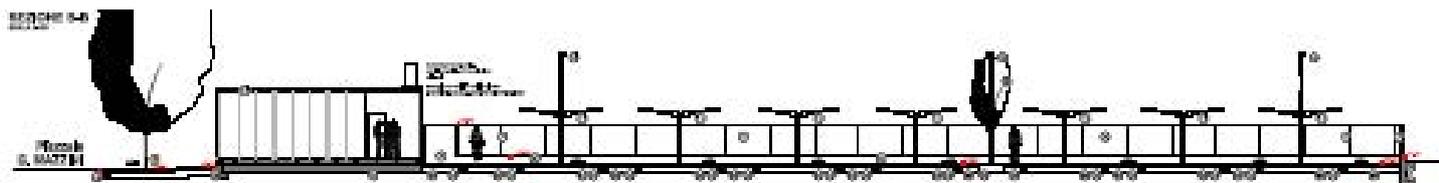


Foto 135 - Treviglio Ovest: layout ciclostazione prossima realizzazione.



Foto 136 - Milano Rogoredo: posteggio standard non coperto con archetti troppo vicini.



Foto 137 - Milano Rogoredo: posteggio standard coperto da tettoia ingresso con archetti alla distanza giusta.



Foto 138 - Arcore: posteggi standard coperti.



Foto 139 - Arcore: posteggi standard.



Foto 140 - Arcore: posteggi ancora insufficienti.



Foto 141 - Codogno: posteggio con nuova copertura.



Foto 142 e 143 - Codogno: posteggio selvaggio.



Foto 144 - Codogno: sotto la vecchia copertura senza rastrelliere.



Foto 145 - Vigevano: nuova ciclostazione.



Foto 146 - Vigevano: distanza dalla stazione



Foto 147 - Vigevano: deposito ciclostazione.



Foto 148 - Vigevano: area riparazioni ciclostazione.

Coordinamento: Marzio Carlessi e Silvia Malaguti

RINGRAZIAMENTI

Bergamo Davide Paolillo, Roberto Dal Lago, Daniela Radici, Angelo Mainetti, Remo Capitanio, Francesco Airoidi, Daniele Menna, Andrea Carò

Brescia Amici della Bici "Corrado Ponzanelli", Enrico Chiarini e Lucia Melato.

Busto Arsizio Simone Casazza

Como Michele Roda

Cremona Luca Avino, Pierluigi Rizzi, Daniro Mandelli, Dante Ferrari, Leonardo Zurpa.

Gallarate Emilio Magli

Lecco Stefano Riva, Roberto Furlati, Gian Pietro Tentori, Riccardo Tului

Legnano Luca Rossi.

Mantova Daniele Mattioli, Pier Paolo Galli

Melegnano Liviana Scotti

Milano Roberto Miuccio, Fausto Conio, Vitaliano Lago

Monza Pinuccia, Vito Cerullo, Mariella Sovran.

Parabiago Claudio De Agostini

Parma Andrea Mozzarelli

Pavia Massimo De Paoli

Sondrio Ruggero Spada

Treviglio Arturo Giudicatti, Giuliano Guglielmo, Patrizio Dolcini

Varese Alberto Minazzi, Valentina Minazzi, Emanuele Carlessi

Verbania Simone Malgari

Vigevano Daniela Sacchi, Carla Gandolfi

Un ringraziamento particolare a Mauro De Mario, Mariagrazia Colombo e Massimiliano Patti

CONTATTI

Legambiente Marzio Carlessi marziocarlessi@virgilio.it cell. 340 2822062

Fiab Silvia Malaguti silviamala@katamail.com cell. 333 4628960